

IL DIO UNICO E VERO

IL SOLO UNICO DIO VERO

- *"Non avrai altri dèi davanti a me." -Eso 20:3-*
- *non ti prostrerai ad altro dio, poiché l'Eterno, il cui nome è "il Geloso," è un Dio geloso. Es 34:14*
- *"Ora vedete che io, io sono Lui, e che non vi è altro DIO accanto a me. Io faccio morire e faccio vivere, ferisco e risano, e non vi è nessuno che possa liberare dalla mia mano." Deu 32:39*
- *"Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me." -Gio 14:6-*
- *"E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati»." -At 4:12-*

Dio è il Signore, il Sovrano assoluto dell'universo, l'Onnipotente, l'esistente da Sè stesso, l'Indipendente, l'Eterno, la sorgente dell'essere e del potere: Egli ha l'incontestabile diritto di comandarci e di regnare sovrano, di conseguenza tutti noi abbiamo il dovere di sottometterci a Lui: chi non lo fa cade sotto le Sue ire.

Egli è il Dio Onnipotente e non esiste altro Dio all'infuori di Lui, nessun altro è da adorare accanto a Lui; Dio non ha alcun rivale o competitore.

Dio è esistito da sempre ed esisterà per sempre col pieno controllo sulla Sua creazione e su tutto, Egli è il solo Dio.

E' ovvio che l'umanità fu creata con il bisogno di Dio come possiamo chiaramente vedere attorno a noi e nella storia: il genere umano deve avere un Dio per sè stesso e attraverso le epoche del tempo l'uomo ha adorato migliaia di dèi che si è fatto, di ogni tipo, proprio perché **il bisogno di Dio è nel DNA umano come e più della stessa aria che respiriamo!**

Infatti, anche coloro che pretendono di non avere dèi hanno sempre un loro dio da adorare, che sia il sesso, o il denaro, o il potere o qualsiasi cosa, comunque sempre "un dio" per loro: non ne possono fare a meno, ne sono condizionati e oppressi fino alle dipendenze più estreme.

Ma quale è il vero Dio?

Ognuno reclama e pretende che il proprio sia il vero Dio, anche con euforia: c'è un Santo Libro che reclama l'unicità del Suo Dio, rigettando tutti gli altri come falsi dèi, cioè la Bibbia, ma oggi è comune sentire quel famoso detto latino *"tutte le strade portano a Roma" anche applicato alle religioni "tutte le religioni portano a Dio"*.

La Bibbia nega questo molto enfaticamente: At 4:12; Gio 14:6.

Nessun altro libro testimonia di questo, soprattutto perché nessuno altro libro contiene un brano scritto direttamente dal "dito di Dio"!

"perché dall'est all'ovest si riconosca che non c'è nessun Dio fuori di me. Io sono l'Eterno e non c'è alcun altro." -Is 45:6; 45:21-

Che piaccia o no, che Lo si accetti o no, esiste solo un Dio ("la Parola-Dio con il Padre-Dio e lo Spirito-Dio): queste tre Persone sono l'Unico Dio -1Gio 5:7-; e non c'è alcun altro con Lui.

Egli è il VERO Dio, in opposizione a tutti i falsi e immaginari dèi: Egli non è un Dio creato dagli uomini, ma Egli è l'unico, vero, solo e vivente Dio Onnipotente che ha creato gli uomini.

Non sono gli uomini che hanno creato Dio, ma è Dio che ha creato l'umanità.

Inoltre, la sola via per andare all'unico Dio è attraverso Gesù, il Figliolo di Dio, -la Persona Dio che si è fatto carne-: Cristo è l'unica via di accesso al Padre.

Esiste un unico Mediatore fra gli uomini e Dio, Gesù Cristo che permette ai Suoi l'accettazione da parte del Padre in virtù della Sua Opera espiatoria sulla croce a loro beneficio.

"Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo". 1Ti 2:5

Chiaramente questa dichiarazione esclude categoricamente ogni Madonna, ogni santo, tutte le chiese e le religioni che reclamano salvezza attraverso di loro; dunque, secondo la Bibbia tutte sono false.

Allora, miliardi di persone che non credono in Cristo sono perdute?

Solo Dio lo sa di preciso, ma secondo la Bibbia c'è soltanto un unico Dio e solo un Mediatore, il Signore Gesù Cristo e chi non ha fede in Lui è perduto:

"Chi crede nel Figlio ha vita eterna ma chi non ubbidisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio dimora su di lui»." -Gio 3:36-

E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro Nome sotto il cielo; né cose o persone grandi o piccole, o qualsiasi cosa che dimostri potenza e forza, di santità o di religione.

Nemmeno nel nome di Re, Principi o persino di grandi uomini, o di ministeri e predicatori nella chiesa, o chiese e persino Cristiani: nessuno, ma solo il nome di Gesù Cristo, la Sua persona, il Suo sangue e la Sua giustizia. Nessuno è sufficiente, solo il Figliolo di Dio. Ap 5:9

Cristo è l'unico, il solo Salvatore e Redentore, che fu promesso e profetizzato come tale; il quale ha redento il Suo popolo dalla Legge, dal peccato e da Satana.

La salvezza non si può cercare o sperare in alcun altro dio, in alcuna creatura, angeli e/o uomini, nemmeno nei propri lavori e giustizia legale.

Nemmeno in obbedienza alla legge di Mosé -morale o cerimoniale-, tanto meno nell'osservare le tradizioni degli antenati e delle chiese.

La Salvezza è il più grande dono che Dio ha concesso al Suo popolo.

Nel Nuovo Testamento questo è particolarmente applicato all'Opera che il Messia venne a fare:
"Perché il Figliolo dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto»."

Luca 19:10

Quest'Opera si riferisce principalmente alla liberazione dell'anima dal peccato: -Mat 1:21; At 5:31; Lu 4:18; Rom 8:21; Gal 5:1-

Questo significa vera libertà da tutte le conseguenze alle quali il peccato espone gli uomini, e il raggiungimento di quella perfetta "pace e gioia" che viene concessa ai figlioli di Dio in Paradiso.

"Se dunque il Figlio vi farà liberi sarete veramente liberi»." -Gio 8:36-

Cristo è stato dato agli uomini liberamente dal Padre, come esempio dell'ineguagliabile amore per il Suo popolo, per essere il sacrificio per i loro peccati come l'unico Salvatore degli uomini: perché non c'era, non c'è e non ci sarà alcun altro.

"Nessun altro nome" implica che la salvezza ha la sua origine in Dio, che ha provveduto un Salvatore agli uomini, visto che la salvezza non può essere originata da alcun potere umano.

Perciò Gesù Cristo è presentato come "stabilito da Dio" per questo grande proposito: -Gio 3:16; 17:4; 1Co 3:5; Gal 1:4; 2:20; Ef 1:22; 5:25; 1Ti 2:6; Rom 5:15-18; 6:23- e per questo Cristo viene chiamato il "dono ineffabile" -2Co 9:15-. Alleluia. Alleluia!

Nei nostri tempi di pluralità religiosa questa pretesa radicale viene fortemente rigettata, anche da cristiani religiosi e nominali come se Dio si possa servire di altro e di altri: taluni, anche ammettendo l'unicità di Cristo nella realizzazione della salvezza, insistono che questo testo non insegna che è necessario sentire la Buona Novella di Gesù perché anche le varie e diverse religioni portano a Dio!

L'apostolo Pietro specifica categoricamente, dogmaticamente, che solo Cristo è stato dato all'umanità come mezzo per il quale dobbiamo essere salvati. Lu 24:46; At 11:14

Egli li inchiodò tutti sulla croce nel Suo corpo, perciò la salvezza può venire solo attraverso Gesù

"Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me." -Gio 14:6-

Egli è il solo "ponte, il solo strumento" per arrivare a Dio, alla salvezza eterna.

Questa dichiarazione mette il Cristianesimo e la Bibbia su un piano diverso e separato da tutte le religioni: la conclusione è....

- o la Bibbia è corretta e perciò non c'è altra via per la salvezza,
- oppure la Bibbia è in errore e tutte le religioni sono giuste o vanno bene.

Se tutte le strade portano a Dio, allora la Bibbia è un falso libro e non ha alcuna affidabilità: comunque, chiunque che si considera Cristiano e dice che le religioni sono ugualmente valide, contraddice la Bibbia, **dichiarando che Gesù è un bugiardo** e perciò rinnega la sua stessa fede.

- *"Non sia mai; anzi, sia Dio verace e ogni uomo bugiardo, come sta scritto ..."* -Rom 3:4-
- *Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo. 1Tim 2:5*
- *Senza dubbio, grande è il mistero della pietà: Colui che è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato fra le nazioni, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria. 1Tim 3:16*

- *la quale sarà a suo tempo manifestata dal beato e unico sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e che abita una luce inaccessibile; che nessun uomo ha visto né può vedere; a lui siano onore e potenza eterna. Amen. 1Tim 6:15-16*
- *Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. Egli ha dato Sé stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nelle opere buone.*
- *Parla di queste cose, esorta e riprendi con piena autorità. Nessuno ti disprezzi. 1P 1:10-21 -Ro 12:1-2; 1Co 6:20; 1Gv 3:1-3-*

Unico Dio, unica provenienza, unica salvezza

Dio è **Uno**, ma anche **Unico**: si manifesta in Tre Persone uguali e distinte -Dio-Padre, Dio-Figliolo e Dio-Spirito Santo.

Nicodemo era uno dei capi religiosi di quel popolo e il suo cuore era attratto dall'insegnamento di Gesù: a differenza di chi aveva il cuore duro e contaminato da uno spirito che non era da Dio, ma che agiva contro Dio, contro i Suoi insegnamenti.

Nicodemo avvertiva che lo Spirito era in Gesù e non era contrapposto agli insegnamenti del Padre manifestati nel corso della storia precedente.

Seppure attratto, non riusciva a comprendere fino in fondo la logica nuova che quell'Uomo portava in Sé: ecco l'invito fatto da Gesù a rinascere nello Spirito per poter comprendere le cose dello Spirito -cfr. Gv 3,1-21-.

Anche gli Apostoli erano, per lo più, ignoranti, peccatori e gente semplice: eppure si lasciarono investire dallo Spirito Santo: accolsero l'invito a rinascere dall'alto, e lo Spirito li purificò rendendoli i nuovi maestri della fede.

«Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel Nome dell'unigenito Figliolo di Dio». -Gv 3,18-

“ASCOLTA, ISRAELE: L'ETERNO, L'IDDIO NOSTRO, È L'UNICO ETERNO”. Deut 6:4

1. La traduzione letterale corretta è «uno» o «unico»? Esiste in questo termine una unità composta?
2. Che differenza vi è tra «echad» e «jachid» rispetto alla natura di Dio?
3. Che relazione c'è tra «l'uno» -echad- e il termine Elohim -Gen 1,1.26; 3,22-, che indica una pluralità?
4. Se il termine ebraico «jachid» indica una unità assoluta, come mai non è stato utilizzato dallo scrittore ebraico nel comporre lo «Shema Israel» -Dt 6,4- essendo monoteista?

NELL'ANTICO TESTAMENTO DIO È UNO O UNICO? ASPETTI TERMINOLOGICI –ritaglio da N. Martella-

Vi è una battaglia ideologica tra coloro che sostengono una unità composta -echad- e coloro che sostengono una unità assoluta -jachid-: resta fermo il fatto che la dottrina della Trinità di Dio non va formulata da un singolo termine -però, è molto importante come valore teologico- e che non possiamo rifiutare di riconoscere che Dio sia non solo l'Essere supremo, bensì anche l'Uno e l'Unico.

✚ Egli è uno, perché non vi sono, né vi possono essere altre divinità;

✚ Egli è unico, perché le sue qualità sono esclusive e nessun altro essere le ha, né può le avere.

L'essere di Dio non essere svelato da un termine o dall'altro, che moderni speculatori assolutizzano. Inoltre, assodato che la rivelazione è progressiva, la Deità in tre persone si trova nel NT ed è rivelata da Cristo e dai Suoi apostoli!

Il termine ebraico 'ēchād non è nulla di particolare o di mistico, ma corrisponde perlopiù al termine italiano «uno, unico».

Inoltre, in ebraico ha uno spettro ampio di significati -molto vasti- e, secondo i casi, può significare «uno -sia numero, sia articolo indeterminativo-, solo, unico, qualsiasi, ciascuno, una volta, insieme»... Il termine 'ēchād è proprio uno dei termini che l'ideologia dottrina usa arbitrariamente per i suoi scopi: chi ne abusa, in genere, isola soltanto uno dei tanti significati e lo amplifica fino all'eccesso; oppure, lo svuota dei suoi significati propri e lo riempie a proprio piacere con ciò, che è più consono alla sua ideologia dogmatica.

Qui di seguito, trovandoci all'interno della teologia dell'AT, useremo il nome storico Jahwè.

Tuttavia, sconsigliamo l'uso nel linguaggio normale dei Cristiani, poiché tale nome non fu usato dai Giudei fin dalla deportazione in Babilonia -6° sec. a.C.-, i quali lessero il cosiddetto

tetragramma come 'adônāj «Signore». Di corrispondenza, fu tradotto nella Settanta in greco -3° sec. a.C.- come Kyrios «Signore»: per questo motivo, anche nel NT non vi è traccia del nome specifico Jahwè.

Di per sé il termine più ricorrente è 'ëchād, mentre jāchîd è abbastanza raro.

■ Il termine 'ëchād può indicare semplicemente il numero uno, ad esempio per esprimere una proporzione: «un'anima -'ëchād nēfēš- ogni cinquecento» -Nu 31,28-. Ciò poteva essere rafforzato con l'articolo per indicare proprio uno di numero: «un solo agnello -hakēbēs hā'ëchād-» -Lv 14,12; Nu 28,4 senza articolo dinanzi a 'ëchād-; «uno -solo- dei vostri fratelli -'achîkēm hā'ëchād-» -Gn 42,33-.

- ❖ indicare il primo di una serie: un primo giorno -Gn 1,5-, il primo giorno di un mese -Gn 8,5.13; Esd 10,16s- o l'anno primo p.es. del regno -Esd 1,1; Dn 9,1s-.
- ❖ essere usato in senso avverbiale nell'espressione «fare una -volta- all'anno» -Lv 16,34-; «andò per la casa, una -volta- qua e una -volta- là» -2 Re 4,35-; «e ciò avvenne non una -volta- né due» -2 Re 6,10-; «Ho parlato una -volta-... due» -Gb 40,5 -- 39,35--. È usato anche in senso assoluto: «un'unica volta -o una volta per sempre- ho giurato sulla mia santità» -Sal 89,35-. Si veda Aggeo 2,6: «Ancora una volta, per un unico istante -- un breve momento-...».
- ❖ indicare una persona o una cosa qualunque all'interno di un insieme più grande. «E Davide disse ad Abner: "...uno del popolo è venuto per ammazzare il re tuo signore"» -1 Sm 26,15-. «Un giorno qualunque -jôm 'ëchād- io perirò per le mani di Saul» -1 Sm 27,1-. «Quando vi sarà in mezzo a te un povero, uno qualsiasi -me'ëchād- dei tuoi fratelli in una delle tue città nel tuo paese» -Dt 15,7-. «Quando un'anima avrà peccato per errore contro uno qualsiasi dei divieti dell'Eterno e fa ciò, che non bisogna fare...» -Lv 4,2-. «E così il sacerdote faccia per lui l'espiazione del suo peccato, che ha commesso in uno qualsiasi di questi -casi-» -Lv 5,13-.
- ❖ essere usato senza particolare accentuazione come fosse l'articolo indeterminativo; tutt'al più si potrebbe intendere, ad esempio, «un certo uomo / profeta di ***» -Gdc 13,2; 1 Sm 1,1; 1 Re 13,11; 19,4 una certa ginestra; 2 Re 4,1 una certa donna tra le donne-.
- ❖ essere usato per formare una sequenza: 'ëchād... 'ëchād... 'ëchād, in italiano nel senso di «uno, l'altro e l'altro ancora» o «il primo, il secondo e il terzo».

Con la menzione doppia 'ëchād può esprimere una differenza nel confronto fra due -l'uno... l'altro- «qui uno e lì uno» -Es 17,12-; «il nome dell'uno... il nome dell'uno» -Es 18,3s-; «una punta di rupe... e una punta di rupe» -1 Sm 14,4-; «uno a Bethel e un -altro- a Dan» -1 Re 12,29-; «un canestro... e un -altro- canestro» -Gr 24,2-; «un santo... un -altro- santo» -Dn 8,13-.

Anche con la menzione tripla 'ëchād può esprimere una differenza di ciò, che sta insieme -c'è 'ëchād per ogni gruppo di cose-: «T'incontrerai con tre uomini..., portando uno tre capretti e uno tre pani e uno un otre di vino» -1 Sm 10,3-. «Dall'accampamento dei Filistei uscì la schiera dei guastatori divisi in tre gruppi: l'uno... e l'uno... e l'uno» -1 Sm 13,17s; quindi tre volte 'ëchād-.

Esso può esprimere una specificazione distributiva: «rispettivamente un uomo -'iš 'ëchād 'iš 'ëchād = un uomo un uomo- per tribù dei suoi padri» -Nu 13,2; 34,18 nāšî' 'ëchād nāšî' 'ëchād-; «una ruota accanto a un cherubino e una -altra- ruota accanto a un -altro- cherubino» -Ez 10,9; quindi quattro volte 'ëchād-.

- ❖ indicare una persona singola all'interno di un insieme più grande. «Se una singola anima -nēfēš 'achat- del popolo del paese peccherà per errore...» -Lv 4,27-.
- ❖ indicare una persona particolare in contrasto col resto. «Quest'uno -hā'ëchād- è venuto per dimorare come straniero, e vuole farla da giudice!?» -Gn 19,9-.
- ❖ indicare qualcosa di unico rispetto a una situazione precedentemente diffusa, ad esempio le acque raccolte in un unico luogo -Gn 1,9-.
- ❖ esprime qualcosa di unitario e comune a tutti. «E tutta la terra parlava con lo stesso labbro -šāfāh 'ëchād- e usava le stesse parole -debārîm 'achādîm-» -Gn 11,1; v. 7 confusione dei linguaggi-. In Ester 4,11 si parla di «una legge che è una -= la stessa- per tutti», anche per la regina.
- ❖ nel raddoppio può indicare le parti che portano alla completezza: «esaminando una per una -o confrontando / combinando l'una con l'altra- -'achat le'achat-» -Ec 7,27-; «raccolti uno per uno -o aggiunti all'uno l'altro- -le'achad 'ëchād-» -Is 27,12-.

- ❖ indicare una unità composita. L'uomo e la sua donna diventano una «carne unica» -Gn 2,24; v. 23 «carne» esprimeva la parentela; Gn 29,14; 2 Sm 19,12s-, ossia una unità esistenziale, sociale, economica, eccetera, in grado di formare una famiglia. «Se fai perire questo popolo come un solo maschio -ke'îš 'ëchād-» -Nu 14,15; ossia tutti insieme allo stesso tempo: Gdc 20,8 si levò come; 1 Sm 11,7 partirono come-.

«E farai cinquanta fermagli d'oro, e unirai i teli mediante i fermagli, l'uno all'altro, perché il tabernacolo formi un tutto» -Es 26,6.11-. «Poi accostali, l'uno all'altro, -che siano- per te un legno solo, cosicché siano uniti nella tua mano» -Ez 37,17-.

Tale «unità composita» può esprimere unità e armonia dei molti: «E tutto il popolo rispose con una sola voce e disse...» -Es 24,3; ossia all'unisono-. «...tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirlo con una sola spalla -šekēm 'ëchād-» -Sof 3,9; ossia con pari consentimento-.

- ❖ indicare qualcosa di unico nel suo genere: un'unica benedizione -Gn 27,38 irripetibile-; un'unica legge per tutti -Lv 24,22; Nu 15,16 «una legge» senza 'ëchād-.
- ❖ evidenziare qualcuno in particolare dinanzi a una massa, a cui è contrapposto: un unico Jahwè -Jahwè 'ëchād; Dt 6,4- contrapposto alla moltitudine di dèi.
- ❖ indicare due cose con lo stesso significato. Il faraone aveva fatto due sogni diversi, ma Giuseppe gli disse: «Il sogno del faraone è uno -solo-», ossia nel significato -Gn 41,25-.
- ❖ indicare con la negazione -lo' 'ëchād o 'ëchād lo'- semplicemente nessuno, neppure uno -Es 8,27 -= v. 31- mosche; 9,6 bestiame; Sal 106,11 avversari-, assolutamente nessuno -lo' `ad 'ëchād; Es 14,28; Gdc 4,16; 'ejn gam 'ëchād Sal 14,3-.
- ❖ essere usato in senso distributivo: «un uomo per tribù» -Dt 1,23-; «ognuno di essi» -Gdc 8,18-; «i viveri di Salomone per ogni giorno -lejôm 'ëchād-» -1 Re 4,22 -= 5,2--; «cinquanta sicli d'argento per ogni uomo -le'îš 'ëchād-» -2 Re 15,20-; «tu renderai a ciascuno secondo le sue opere» -Sal 62,12-..

Sopra abbiamo già visto diversi casi, il cui il termine 'ëchād è unito a un prefisso. Qui ci limitiamo solo a ke'ëchād, che può indicare: «costoro, come uno», ossia «tutti insieme» -Gr 10,8-; «l'assemblea, come una», ossia «tutta insieme» -Esd 2,64-; «come un sol uomo» -Esd 3,9-; «purificati come un sol uomo» -Esd 6,20-; «il lupo e l'agnello pasceranno come uno», ossia in compagnia -Is 65,25-; šenajchēm ke'ëchād «due come uno solo», ossia ambedue -Ec 11,6-.

- JĀCHĪD: Il termine jāchîd è qui abbastanza trascurabile, ricorrendo poche volte nell'AT e non avendo un particolare significato teologico. Il raro verbo jāchad significa «unirsi, collegare, unificare». Più frequenti sono il sostantivo jāchad «unione, insieme -uso avverbiale-» e l'avverbio jachedāw «insieme, congiuntamente, presso». Il termine jāchîd ricorre nei seguenti brani ...
 - Unico, solo: Designa un figlio unico, probabilmente non solo in senso biologico, ma dell'eredità -Gn 22,2,12.16 Isacco-; in senso assoluto -senza figlio- designa l'unigenito -Ger 6,26; Am 8,10; Zc 12,10; cfr. Pr 4,3-. Similmente designa un'unica figlia -Gdc 11,34-. È usato per descrivere l'unicità di qualcosa -anima, vita; Sal 22,20 -21-; 35,17-.
 - Solitario, abbandonato: Con tale significato ricorre solo qui: Sal 25,16; 68,6 -7-.
- Questi sono tutti i casi ricorrenti nell'AT: non capisco come ci possa essere una «battaglia ideologica tra coloro che sostengono una unità composta -echad- e coloro che sostengono una unità assoluta -jachid-, visto che jāchîd non ricorre mai in connessione diretta con Jahwè.

L'apostolo testimonia la sua **convinzione che il disegno di Dio sia unico**, che una sia la storia della salvezza e che l'alleanza con Israele non sia semplicemente superata e pertanto da dimenticare.

Anzi proprio nei primi versetti della lettera Paolo afferma che il Vangelo che egli annunzia era stato promesso da Dio «per mezzo dei suoi profeti nelle Sacre Scritture» -Rm 1,2-.

L'idea di un Canone delle Scritture si basa proprio sulla Fede nell'Unico Dio Vero che si è rivelato ai patriarchi, ai profeti e, infine, pienamente in Cristo.

Il peccato dell'unico progenitore ha segnato tutte le generazioni a venire, ma ancor più la grazia donata dall'unico Cristo si estende ad ogni uomo: ad ogni modo, nessuno pensi mai che gli uomini siano condannati per il peccato di Adamo: ognuno paga per il proprio peccato!!

DIO È BUONO O CATTIVO?

Dio è anzitutto GIUSTO, poi Santo e poi anche Amore: la Bontà è solo una delle Sue caratteristiche. Ma allora **perchè esiste la fame nel mondo, le malattie, la morte, le guerre e tanto altro di cattivo?**

La risposta a queste domande va articolata in due parti:

- A. anzitutto noi siamo portati a pensare che la nostra vita sulla terra sia il tutto quando invece la nostra vita non termina con la vita terrena, ma inizia con la vita in spirito -non in carne- quindi ciò che accade sulla terra non è un qualcosa di definitivo, ma solo una parte del percorso di esistenza eterna.
- B. L'altro aspetto di cui tener conto è che l'uomo, con il primo peccato ha portato sulla terra la morte, la malattia ed il male in genere.

Per secoli la creatura più amata da Dio, ossia l'uomo, si è mostrato corrotto e ignobile verso il suo Creatore, tanto che con il diluvio universale Dio volle porre fine al genere umano salvando però Noè, un uomo che si era mostrato giusto di fronte a Dio e la sua famiglia, a cui Dio affidò delle coppie delle varie specie animali per preservarle dallo sterminio.

Questo ci fa capire che Dio, nel Suo progetto iniziale aveva creato la terra come dono per l'uomo, dove in principio non esisteva nè malattia nè fame.

Voi direte adesso *"ma io oggi perchè devo pagare per qualcuno che neanche ho conosciuto lontanamente? Se io sono buono che ingiustizia è questa?"*

"Se io sono buono", ma sei proprio certo di essere buono? –Nessuno è buono, tranne Dio!

Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Iddio. - Mar 10:18

In vita tua non hai mai commesso un peccato? Mai infranto i dieci comandamenti?

Non hai mai sbagliato trasgredendo la Legge perfetta di Dio?

- ✓ **La fame nel mondo c'è perchè noi uomini siamo cattivi!
E' colpa di Dio o degli uomini se c'è gente che muore di fame? - Non è forse questo un giudizio su di noi? E le malattie? E la morte?
Perchè muoiono i giusti e non i cattivi?**
- ✓ Per quanto riguarda la morte muore veramente solo chi è nel peccato -cioè tutti!-, dunque la morte ce la meritiamo tutti.
- ✓ Per quel che riguarda la malattia, invece, non sempre è a causa del peccato ma a volte anche per monito o per prova.

L'Antico Testamento parla del Dio unico oppure no?

La questione biblica determinante è stabilire se l'Antico Testamento parla del "Dio" unico oppure no. Alla luce di questa evidente premessa rilevo che uno dei problemi più importanti e pesanti che la filologia biblica si trova da sempre ad affrontare è quello della desinenza plurale del termine **ELOHIM**: se questo vocabolo indica il "Dio" unico, trascendente, ecc. ...

Perché la Bibbia presenta la desinenza plurale che contrasta palesemente con il concetto unitario del mono-teismo?

Osserviamo che il contesto biblico documenta ripetutamente e in vario modo la molteplicità dell'Unico ELOHIM.

L'osservazione sintetica che intendo offrire è costituita dai punti seguenti:

- il problema nasce esclusivamente dalla necessità di affermare e giustificare anche filologicamente la tesi del monoteismo spiritualista che è stata teologicamente elaborata a posteriori sull'Antico Testamento;
- vari ELOHIM sono addirittura identificati con i loro nomi propri: cito qui solo due passi che rimandano a due distinti ELOHIM -che si aggiungono dunque a YAHWEH- perché – come è evidente a tutti – la presenza di anche solo due individui -definiti esplicitamente elohim- è sufficiente per il passaggio dal singolare al plurale sia dal punto di vista concettuale che grammaticale: kamosh -Gdc 11,24- e Milkom -1Re 11,33-;
- il plurale di ELOHIM non richiede dunque spiegazioni e/o giustificazioni, sta nei fatti chiaramente narrati nell'Antico Testamento;
- contrariamente a quanto affermato dalle varie tradizioni spiritualiste, osservo che il problema sussisterebbe, semmai, se quella desinenza plurale NON ci fosse: è il contesto biblico a renderla necessaria, coerente e inevitabile.

Per comprendere questo con grande semplicità è importante – e anche sufficiente – leggere la Bibbia che abbiamo in casa sapendo che:

- quando in Italiano c'è scritto "Altissimo", in ebraico abbiamo ELYON o EL-ELYON
- quando in Italiano c'è scritto "Dio", in ebraico abbiamo ELOHIM -plurale- o EL -singolare- o ELOHA -singolare-, con verbi sia al singolare che al plurale.

- quando in Italiano c'è scritto "Signore" o "Eterno", in ebraico abbiamo **YaHWeH**.
Isaia 44,6 - Così dice il Signore, il Re e Redentore di Israele, il Signore degli eserciti: Io sono primo e io sono l'ultimo, oltre a me non c'è Dio...

La Bibbia dice chiaramente che Dio è l'unico ed è Unico.

Così come Satana controlla le nazioni del mondo, il vero Dio ha scelto il Suo popolo, per cui rivela il Suo grande potere nelle Sue azioni, il Suo amore immenso, la Sua grande resistenza.

Il Suo grande potere ha portato il Suo popolo eletto dalla cattività egiziana, e anche allora con forza ha dimostrato la propria unicità.

I ritrovamenti archeologici hanno già dimostrato chiaramente che i miracoli dell'esodo sono realmente accaduti e che la Bibbia descrive la Verità.

Si noti che Dio ha ri-portato il Suo popolo eletto dalla cattività egiziana: l'Egitto era una nazione che ha servito gli idoli e adorato Satana.

Chi, come me, proclama l'avvenire fin da quando fondai questo popolo antico? Ch'ei lo dichiarò e me lo provò! Lo annunziò essi l'avvenire, e quel che avverrà! Non vi spaventate, non temete! Non te l'ho io annunziato e dichiarato da tempo? Voi me ne siete testimoni. V'ha egli un Dio fuori di me? Non v'è altra Ròcca; io non ne conosco alcuna. Is 44,7-8

E' come se dicesse "Chi è come me?"

- *Non tenterete il Signore, il vostro Dio -Deut 6, 16-*
- *«Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti» -Gio 14, 15-*

Tu non sei lontano dal regno di Dio

Ma non tutti gli uomini sono nella stessa situazione: alcune persone sono avvedute e a costoro Gesù dice che "sono vicini", non dentro bensì vicini!

E Gesù, vedendo ch'egli aveva risposto avvedutamente, gli disse: Tu non sei lontano dal regno di Dio. E nessuno ardiva più interrogarlo. Mar 12:34

Gesù vede il cuore dell'uomo che gli sta dinanzi: Lo Spirito Santo vede sempre dove risiede la malizia, la falsità, l'inganno, la menzogna, le tenebre infernali che abitano nel cuore di ogni Suo interlocutore.

DIO E' SEMPRE LA STESSA PERSONA DELLE RELIGIONI?

- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DELL'ISLAM?**
- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DEI TESTIMONI DI GEOVA?**
- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DEI MORMONI?**
- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DEGLI INDUISTI?**
- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DEI BUDDISTI?**
- ☉ **IL DIO CATTOLICO E' LO STESSO DIO DELLA BIBBIA (O DEGLI EVANGELICI)?**
- ☉ **TUTTI COLORO CHE ADORANO DIO, O CHE INTENDONO FARLO, VERAMENTE ADORANO VERAMENTE LA STESSA PERSONA?**

Decisamente no!

Assolutamente no, ma non vorrei che sorgessero malintesi!

Secondo la Bibbia esiste un solo vero Dio: un Unico Dio Vero da conoscere, amare, adorare e servire.

Bisogna specificare, a scanso di equivoci, cosa intendiamo per "stessa persona": ecco le definizioni del vocabolario alla voce "stessa persona" ...

Il termine "persona" indica:

- ✓ individuo (s.f.), essere (s.f.), singolo (s.f.), corporatura (s.f.), corpo (s.f.), figura (s.f.), aspetto (s.f.), fisico (s.f.), statura (s.f.), forma (s.f.), linea (s.f.), fattezze (s.f.), apparenza (s.f.), complessione (s.f.), soggetto giuridico (s.f.)

Il termine "stesso" indica:

- ✓ medesimo (agg.),
- ✓ identico (agg.),
- ✓ uguale (agg.),
- ✓ pari (agg.),
- ✓ tale e quale (agg.),
- ✓ preciso (agg.),

- ✓ equivalente (agg.),
- ✓ equipollente (agg.),
- ✓ compagno (agg.),
- ✓ gemello (agg.),
- ✓ proprio (agg.),
- ✓ incarnato (agg.),
- ✓ medesima persona (pron.),
- ✓ medesima cosa (pron.)

I contrari di “stesso” indicano:

- ✓ differente (agg.),
- ✓ diverso (agg.),
- ✓ altro (agg.),
- ✓ dissimile (agg.),
- ✓ contrario (agg.),
- ✓ opposto (agg.),
- ✓ divergente (agg.)

Stando al vocabolario, si può dire che Dio è “la stessa Persona” –in comune a più persone e/o gruppi- solo se Egli corrisponde ai sinonimi ed è “diverso” se manifesta caratteristiche diverse. Sicuramente esistono molte più “similitudini” tra il Dio Cattolico e il Dio della Bibbia, che non tra il Dio delle altre religioni e il Dio della Bibbia.

Ad ogni modo, dire che Dio sia “la stessa identica Persona” tra Cattolicesimo e Cristianesimo Biblico è comunque falso, e vorrei spiegare le differenze tra il Dio Cattolico e quello della Bibbia: non sono moltissime, ma sono molto importanti e sono tutte insite nella Dottrina della Salvezza (Soteriologia), della rivelazione (la Scrittura) e del Culto!

Basta leggersi la dottrina cattolica nelle sezioni “salvezza”, “rivelazione” e “culto”: chiunque capirà facilmente la grande differenza!!

Le differenze tra la religione Cattolica e il Cristianesimo Biblico sono molte, ma quelle che riguardano la Persona di Dio sono di meno.

SINTESI DOTTRINA DELLA SALVEZZA NEL CATTOLICESIMO

Per i cattolici l’opera della croce di Cristo è necessaria, rappresenta l’inizio della salvezza (libera solo dal peccato originale), ma non basta e bisogna fare altre cose che si aggiungono a quello che Cristo ha compiuto sulla croce: le opere meritorie che potranno poi attingere alle opere super-erogatorie, oltre alle messe per nutrirsi del corpo di Cristo durante l’eucarestia (comunione).

Come conseguenza, per i cattolici le buone opere contribuiscono alla salvezza (meritorie per il paradiso) e il purgatorio è necessario per pagare quello che Gesù (e noi) non abbiamo ancora pagato, i meriti dei santi possono essere aggiunti ai nostri (opere super-erogatorie: le opere “super erogatorie sarebbero “le opere buone eccedenti” che alcuni hanno fatto e che oltre ad essere state sufficienti per la propria salvezza, “eccedono in attivo” e sono conservate nel “tesoro della chiesa” in modo che questa –dietro compenso- possa utilizzarle per la salvezza di altri fedeli che sono “carenti”).

Questo aspetto della salvezza nel Cattolicesimo è descritto nel paragrafo 618 del catechismo della Chiesa cattolica, con degli esempi nei paragrafi 967-970, 1263-1266 e 2010.

Il Cattolico afferma che la salvezza è per Grazia, ma intende che senza l’Opera di Cristo non si sarebbe mai “avviata”: comunque, noi dobbiamo concorrere per guadagnarcela ed è necessario l’aiuto sia di Maria (detta co-redentrice), e sia dei santi.

Dunque, il Dio cattolico non Si accontenta dell’Opera della croce fatta da Lui stesso, ma chiede una serie di “costi aggiuntivi” con cui ciascuno contribuisce a comprarsi/guadagnarsi la vita eterna nel paradiso.

Se non bastassero (e non bastano mai!) ci saranno le messe in suffragio per anime del purgatorio e “il tesoro della chiesa” (in genere, le opere super erogatorie fatte dai santi): a questo si potrà attingere comprando indulgenze, oppure coi pellegrinaggi, oppure con voti vari e donazioni.

SINTESI DOTTRINA DELLA SALVEZZA NELLA BIBBIA

Secondo la Bibbia, Dio ci salva solo in Gesù con la Sua la morte in croce: Egli è più che sufficiente per la nostra salvezza.

Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, - 1Ti 2:5

Non c'è bisogno di ripetere il sacrificio di Cristo (nella messa: guai a chi pensa di farlo!!!), né di avere altri mediatori (sacerdoti, santi, Maria), ecc.

- *il quale non ha ogni giorno bisogno, come gli altri sommi sacerdoti, d'offrir de' sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; perché questo egli ha fatto una volta per sempre, quando ha offerto Sè stesso. - Eb 7:27*
- *ma nel secondo, entra una volta solamente all'anno il solo sommo sacerdote, e non senza sangue, il quale egli offre per Sè stesso e per gli errori del popolo. - Eb 9:7*
- *e non mediante il sangue di becchi e di vitelli, ma mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna. - Eb 9:12*
- *ché, in questo caso, avrebbe dovuto soffrir più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una volta sola, alla fine de' secoli, è stato manifestato, per annullare il peccato col Suo sacrificio. - Eb 9:26*
- *E come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio, - Eb 9:27*
- *così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola, per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a quelli che l'aspettano per la loro salvezza. Eb 9:28*
- *Altrimenti non si sarebb'egli cessato d'offrirli, non avendo più gli adoratori, una volta purificati, alcuna coscienza di peccati? - Eb 10:2*
- *In virtù di questa «volontà» noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre. - Eb 10:10*

La salvezza “è IL Dono di Dio, non viene da noi” →Ef 2

Dunque, il Dio Biblico è più che soddisfatto dell'Opera della croce fatta da Lui stesso, e non chiede niente altro (nessun costo aggiuntivo, nessun prezzo umano come contribuzione per avere/guadagnare la vita eterna nel paradiso): Egli dona la vita eterna a chiunque si rifugia in Cristo per la Fede (Nuova nascita spirituale).

“Vita eterna” non va confusa con “esistenza eterna”: tutti esisteranno eternamente, ma solo i Figlioli di Dio (i “nati di nuovo”) avranno “la vita eterna nella gloria con Dio”.

SINTESI DOTTRINA DELLA BIBLIOLOGIA (rivelazione) NEL CATTOLICESIMO

Per i cattolici Dio le autorità supreme in materia di Fede sono due: la Bibbia e la Tradizione, cioè l'insegnamento della chiesa (che sarebbe l'insegnamento degli apostoli tramandato in successione nel corso dei secoli).

La Tradizione sarebbe “la Parola di Dio non scritta”, comunicata a viva voce da Gesù Cristo agli Apostoli e giunta inalterata fino ai giorni nostri per mezzo della Chiesa.

Si insegna che Lo stesso Giovanni evangelista riconosce *che “vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere” (Giov 21,25) e che “Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome” (Giov 20,30-31):* dunque esiste “una rivelazione orale, non scritta ma altrettanto autorevole”. Nei fatti, la Tradizione per molti è persino più autorevole della stessa Scrittura.

Perché si possa parlare di "Tradizione" occorre un consenso diffuso, antico e qualificato di testimoni autorevoli, di uomini santi e di maestri della fede: la retta interpretazione della Parola di Dio (scritta e orale) non è pertanto frutto di private interpretazioni (2Pietro 1,20) ma appartiene al Magistero della Chiesa, validamente esercitato dal Papa quando parla "ex cathedra" e dai Concilii Ecumenici quando sono regolarmente costituiti.

Si ribadisce da più parti che accanto all'insegnamento degli Apostoli (scritto nella Bibbia), esisteva da sempre l'insegnamento orale: cioè gli ammonimenti, le spiegazioni che loro davano alla gente riguardo a Gesù Cristo e alla fede in Lui: quello che hanno ricevuto, hanno trasmesso (2Tess 2,15) e questa trasmissione dura incessantemente nella Chiesa, nella sua fede, nella sua dottrina, nel suo culto.

La Chiesa in sé stessa rivela la fede in Cristo, Lo predica con la Sua vita: solo la Chiesa interpreta la Bibbia nel modo corretto tramite il suo magistero, dunque –al di sopra di tutto- la Chiesa è la somma autorità.

Il Dio cattolico avrebbe delegato la Chiesa a legiferare per conto Suo, al punto che il pontefice è infallibile quando parla “ex cattedra” essendo il “vicario di Cristo”, cioè il Suo delegato personale, il Cristo sulla terra.

SINTESI DOTTRINA DELLA BIBLIOLOGIA (rivelazione) NELLA BIBBIA

Secondo la Bibbia, la somma autorità per decidere quello che Dio dice è solamente la Scrittura: ogni altra rivelazione va valutata secondo lo standard della Bibbia e, se non coincide, va rigettata come anatema... → **Gal 1.8-9**

Quindi per la Bibbia, se una dottrina non è riscontrabile chiaramente nelle sue pagine, non deve fare parte del Cristianesimo, per cui si devono respingere la maggior parte degli insegnamenti che i cattolici hanno aggiunto negli ultimi 2000 anni.

Secondo la Bibbia, “la somma della Parola di Dio è LA VERITÀ”: tutto il resto, se non concorda è da rigettare. Sal 119.160

Gesù Cristo stesso è La Verità e ... non ha mai detto le cose che afferma il Cattolicesimo. Giov 14.6

Il Dio Biblico non delega nessuno a rappresentarlo e spiega direttamente Lui la Sua Parola tramite il Suo Santo Spirito: tutti i fedeli, avendo ricevuto lo Spirito Santo, comprendono la Parola di Dio e ad essa si adeguano per la potenza dello Spirito Santo. Giov 14.26

Dio non dà la Sua gloria ad un altro: nessuno è infallibile quando rappresenta Dio, nemmeno se il mondo intero gli baciasse la mano. Is 42:8

La stessa chiesa è sottomessa alla Parola di Dio che è il vertice di ogni autorità. affinché tu sappia come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa dell'Iddio vivente, colonna e base della verità. - 1Ti 3:1

SINTESI DEL CULTO NEL CATTOLICESIMO

Secondo il Cattolicesimo non esiste un solo culto, ma tanti e variegati: **per inciso (di mio) affermo che questa è una burla in quanto le stesse cose che si fanno con l'adorazione (latria) si fanno anche con la venerazione (dulia), cioè preghiere, canti, lodi, processioni, voti, ecc.**

- **culti di latria**, cioè di adorazione: Dio, Gesù Cristo-Figlio di Dio, lo Spirito Santo, il Sacro Cuore di Gesù, l'Eucaristia
- **culti di dulia**, cioè di venerazione: per Maria, i santi e gli angeli, tra questi si distinguono i culti di Iper-dulia, proto-dulia e dulia...

La teologia cattolica insiste sul fatto che la differenza tra latria e dulia è di genere e non solo di grado, essendo **i due tipi di culto tributati rispettivamente al Creatore e alla creatura.**

Dunque, nell'ambito della “dulia” viene fatta un'ulteriore distinzione:

- ☯ in senso assoluto è l'onore tributato alle persone
- ☯ in senso relativo è quella tributata a oggetti inanimati, come immagini e reliquie.
- ☯ In riferimento ai santi,
 - la dulia include la venerazione, cioè l'onore tributato direttamente ad essi, e
 - l'invocazione, nella quale si chiede la loro intercessione.

La venerazione si rende mediante:

- ☯ l'ufficio celebrato il giorno della loro memoria o festa
- ☯ gli omaggi esteriori resi alle loro immagini
- ☯ la loro menzione nel sacrificio della messa
- ☯ le predicazioni che celebrano le loro virtù
- ☯ l'uso di dare il loro nome ai battezzandi
- ☯ la dedicazione ad essi di chiese e parrocchie
- ☯ il renderli patroni di attività, corporazioni, istituti religiosi, città, stati e altro

Il Cattolicesimo insiste che il culto di Dulia è il culto di venerazione, di rispetto e di omaggio reso agli angeli e ai santi dal popolo cristiano, ed è totalmente diverso dal culto di latria, ossia di adorazione, riservato solo a Dio.

Il culto reso alla Beata Vergine Maria è denominato culto di iper-dulia, per la funzione particolarissima svolta da Maria nella storia della salvezza.

La Chiesa cattolica, inoltre, riserva a San Giuseppe, padre putativo di Gesù, il culto di proto-dulia (o "prima dulia"), in considerazione del particolare rapporto di paternità legale esistente tra Giuseppe e Gesù.

La messa è il principale rito del culto cattolico (di qualsiasi tipo), durante il quale i sacerdoti affermano che per virtù delle parole sacramentali da loro pronunziate, **l'ostia viene trasformata materialmente nel "corpo, sangue, anima, nervi e divinità di Cristo"**.

Il culto di Maria e dei santi, intesi tutti come mediatori che "raccomandano" i fedeli davanti a Dio, viene considerato essenziale perché senza di loro non vi può essere salvezza e nemmeno esaudimento alle preghiere: sono loro che "raccomandano" e "portano" le suppliche a Dio essendo a Lui vicini.

Il fedele non può rivolgersi direttamente a Dio, ma può rivolgersi a Dio solo tramite di loro.

Molti anni fa ero in Abruzzo e una signora chiese...

- *"perché voi evangelici non avete santi e madonne che vi raccomandino a Dio?"*
- **Per due motivi risposi:**
 - **Primo, perché Dio non si adegua al nostro mondo di raccomandati: in cielo non esistono raccomandati, ma solo "figlioli".**
L'Unico che ci raccomanda è Cristo.
- *E il secondo? Chiese subito lei!*
- *Per il secondo motivo voglio che lei mi risponda ad un quesito! Replica...*
- *Mi dica, ribadì lei.*
- **Allora, ripresi: lei quando accende una candela?**
- *Quando sono al buio! Che domande! Replicò stupita.*
- **Non quando c'è il sole? Ribattei!**
- *Certo che no: se c'è il sole la candela non serve a nulla! Ribattè lei.*
- **Ecco, brava: il sole rappresenta Dio e le candele i santi! Se una persona ha il sole che se ne fa delle candele? ... Ammesso che essi possano intercedere, ma non è vero! – Allora lei tacque!**

Il Dio Cattolico avrebbe chiesto l'adorazione per Sé, per gli angeli, per Maria, per Giuseppe, per i santi e persino per le cose (reliquie, immagini, oggetti, ecc.).

SINTESI DEL CULTO NELLA BIBBIA

La Bibbia afferma categoricamente e minacciosamente che si adora solo Dio (Mat 4) e lo si fa in spirito e verità (Giov 4): secondo la Bibbia non esistono vari tipi di culto ed è assolutamente condannata la venerazione delle creature, delle reliquie, di Maria, dei santi e degli angeli. → **Rom 1**

«Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e A LUI SOLO rendi il culto".» (Matteo 4:10)

→Una buona versione cattolica dice "a Lui solo rivolgi le tue preghiere!"

Il culto, tutti i tipi di culto, vanno resi SOLO A DIO e a nessuna creatura.

Rendere un culto a qualcuno che non è Dio, che non sia Gesù, è un rendere un culto a Satana.

Bisogna adorare, pregare, cantare solo a Dio, perché è il Creatore: questo è culto.

A proposito di questo, leggiamo nella Bibbia le parole dell'apostolo Paolo:

«Per questo, Iddio li ha abbandonati, nelle concupiscenze de' loro cuori, alla impurità, perché vituperassero fra loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna, e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.» (Rom 1:24,25)

Vedete dunque, che nella Bibbia sta scritto che **BISOGNA RENDERE il proprio culto e ADORARE SOLO DIO e nessun altro, nessuna creatura di Dio.**

IL Dio Biblico è Geloso del culto e non permette che sia rivolto ad altri oltre a Lui!

Proprio il primo comandamento afferma che non si devono avere altri dèi...

Non avere altri dèi nel mio cospetto. Es 20.3

E il secondo comandamento (ignorato da tutti) afferma che non ci si deve fare immagini e statue per prostrarsi davanti ad alcuno tranne che a Dio (in spirito e verità)... → Giov 4

Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso

che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano. Es 20.4-5

Il Dio Biblico rigetta l'idolatria in tutte le sue forme!

Io sono l'Eterno; tale è il mio nome; e io non darò la mia gloria ad un altro, né la lode che m'appartiene agl'idoli. - Is 42:8

COSA DIRE, DUNQUE?

Il Dio Cattolico è Lo Stesso del Dio Biblico? Sì e no, molto più no che sì!

Se fosse la stessa Persona si contraddirebbe molte volte dicendo ora l'una e ora un'altra cosa opposta!

Infatti, nel Cattolicesimo la gran parte del Credo è opposto alla Scrittura, dunque a Dio! → Come può Dio essere così discordante?

No! Non è lo stesso Dio, non è la stessa Persona!

E' ovvio che il vero Dio sia Uno e questo vale sia per i Cattolici e sia per gli Evangelici, ma il vero Dio è Colui che è descritto dalla Bibbia, la sua Parola: **tutto quello che è al di fuori della Scrittura va rigettato come "anatema"**.

Dunque, vanno rigettate tutte le "deformazioni di Dio" create dal Cattolicesimo: questo è il vero motivo per cui quasi nessuno dei cattolici è CERTO AL 100% di andare in paradiso.

La confusione è la diretta conseguenza dell'idolatria e il Cattolicesimo ne è saturo!

- *Son confusi tutti quelli che adorano le immagini, che si gloriano degl'idoli; si prostrano dinanzi a Lui tutti gli dèi. - Sal 97:7*
- *Or dunque, siccome non vedeste alcuna figura il giorno che l'Eterno vi parlò in Horeb in mezzo al fuoco, vegliate diligentemente sulle anime vostre, affinché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, la rappresentazione di qualche idolo, la figura d'un uomo o d'una donna, la figura di un animale tra quelli che son sulla terra, la figura d'un uccello che vola nei cieli, la figura d'una bestia che striscia sul suolo, la figura d'un pesce che vive nelle acque sotto la terra; ed anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non sia tratto a prostrarti davanti a quelle cose e ad offrir loro un culto. Quelle cose sono il retaggio che l'Eterno, l'Iddio tuo, ha assegnato a tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli; ma voi l'Eterno vi ha presi, v'ha tratti fuori dalla fornace di ferro, dall'Egitto, perché foste un popolo che gli appartenesse in proprio, come oggi difatti siete. Or l'Eterno s'adirò contro di me per cagione vostra, e giurò ch'io non passerei il Giordano e non entrerei nel buon paese che l'Eterno, l'Iddio tuo, ti dà in eredità. Poiché, io dovrò morire in questo paese, senza passare il Giordano; ma voi lo passerete, e possederete quel buon paese. Guardatevi dal dimenticare il patto che l'Eterno, il vostro Dio, ha fermato con voi, e dal farvi alcuna immagine scolpita, o rappresentazione di qualsivoglia cosa che l'Eterno, l'Iddio tuo, t'abbia proibita. Poiché l'Eterno, il tuo Dio, è un fuoco consumante, un Dio geloso. Deut 4.15- 4*

Non ci si deve inginocchiare neanche davanti a Pietro, nè al papa per baciargli la mano e rendere così l'omaggio: né a loro e nemmeno alle loro immagini/statue!

«E come Pietro entrava, Cornelio, fattoglisi incontro, gli si gettò ai piedi, e l'adorò. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: Lèvati, anch'io sono uomo!» (Atti 10:25,26)

Pietro non poteva essere venerato/adorato, perché era una creatura di Dio; solo Dio che è il Creatore può essere adorato e solo a Lui può essere reso il nostro culto.

- *E io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ed egli mi disse: Guàrdati dal farlo; io sono tuo conservo e de' tuoi fratelli che serbano la testimonianza di Gesù; adora l'Iddio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia. Ap 19:10*
- *Ma egli mi disse: Guàrdati dal farlo; io sono tuo conservo e de' tuoi fratelli, i profeti, e di quelli che serbano le parole di questo libro. Adora l'Iddio. Ap 22:9*

Gli angeli non possono ricevere il culto essendo anch'essi creature!

Lo stesso dicasi di statue, immagini e reliquie varie: sono tutte blasfemie!

Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in ispirito e verità; poiché tali sono gli adoratori che il Padre richiede.

Iddio è Spirito e quelli che L'adorano, bisogna che L'adorino in ispirito e verità. Giov 4.23 -24

Nel contesto culturale contemporaneo, nel quale mondi diversi s'incontrano ed esperienze diverse s'intrecciano, è inevitabile che ci si interroghi sulla molteplicità delle religioni e sull'atteggiamento che si deve prendere di fronte ad esse.

L'altra domanda che ci si pone è questa: il Dio della Bibbia è lo stesso Dio dell'ebraismo e dell'Islam, oppure no?

La risposta a questa domanda non può che essere duplice: esiste un solo Dio ed è questo Dio che Ebrei, Cristiani e Mussulmani intenderebbero adorare e servire.

Questo nelle intenzioni, ma nella pratica? Non sempre le intenzioni corrispondono alla pratica e alla Verità: tutti dicono di credere in Dio, sì ma come e, soprattutto, Chi è questo Dio? Il mio, il tuo, il suo, il loro o di altri ancora???

Quali sono i "connotati" che contraddistinguono l'Unico vero Dio?

In questo senso, chiunque adori Dio intende adorare Colui che ha creato e governa questo mondo: sì, ma restano da scoprire prima i Suoi "connotati", le Sue caratteristiche elencate nella Bibbia.

E siccome non ci sono due o più Creatori, non ci sono due o più Signori, il Dio da adorare è solo Uno, ma quale? Com'è questo Dio vero? Cosa dice? Cosa vuole?

L'adorazione è un atto umano, la religione è convinzione e azione dell'uomo: ci dobbiamo chiedere se l'adorazione, o la religione con cui noi ci rivolgiamo a Dio è la stessa per un Ebreo, un Cristiano, un Musulmano.

Soprattutto, ci dobbiamo chiedere se la religione che seguiamo -ammesso che ne siamo convinti e la pratichiamo (perché molti sono solo "nominali")- sia conforme alla Parola di Dio che, comunque, è suffragata dalla ragione e dagli **"attributi intimi di Dio" -Amore, Santità e Giustizia-**: a questi si aggiungono i Suoi Valori -amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza- (Ga 5:22).

Formulata così la domanda, dobbiamo necessariamente rispondere di no: ad esempio, per noi Cristiani Gesù Cristo è Figliolo di Dio e quindi rivolgendoci a Dio possiamo -e dobbiamo- chiamarlo: **"Il Padre del nostro Signore Gesù Cristo"**.

Per un Musulmano parlare di Dio Padre e di un Figliolo di Dio (o Dio-Figliolo) è cosa assurda perché sembra -erroneamente- che si neghi l'unicità assoluta di Dio: lo stesso vale per gli Ebrei. Si potrebbero annotare molte altre differenze mastodontiche, ma questa è sufficiente da sola per dire: **"se un Cristiano non dice che Gesù è Figliolo di Dio (Dio-Figliolo) non è un Cristiano; e se un Musulmano dice che Gesù è Figliolo di Dio, non è Musulmano"**.

Dovrebbe bastare questo per dire che è contraddittorio fare insieme le due affermazioni: *"pratico la religione cristiana"* e *"pratico la religione musulmana"*.

Del resto, come ho già detto molte volte qui e altrove, non è questione di religione... perché le religioni sono tutte umane e spesso sono solo etichette pretestuose!!

Si potrebbe obiettare: *"non basta sapere che Dio è uno solo per affermare che i due atti di adorazione sono equivalenti?"*

Del tipo: *"adoriamo Dio in due modi diversi, ma sappiamo che Dio è più grande dei nostri modi di adorare; consideriamo allora il modo di adorare come relativo e rivolgamoci a Dio come l'assoluto"*.

Questa ipotesi appare umanamente seducente, ha una sua valenza umana, ma illude soltanto e non risolve il problema per due motivi:

- Primo motivo.

E' che noi possiamo rivolgerci a "Dio" solo attraverso le idee, i giudizi, i culti, le relazioni concrete della nostra vita.

- ✓ Ad esempio, i Greci si riferivano a Dio attraverso la figura di Zeus; ma Zeus è un pessimo "dio" e se, adorando Zeus, m'illudo di adorare comunque il "Dio", rischio grosso.

Il riferimento a Zeus, infatti, contiene tutta una serie di narrazioni di passioni, adulteri, guerre, uccisioni... che hanno come soggetto Zeus.

Impossibile pensare che, se Zeus si permette l'adulterio, l'adulterio sia proibito per me. Insomma, la "figura" del Dio che si adora plasma inevitabilmente la vita di coloro che Lo adorano **-la Dottrina determina sempre l'etica-**: non è la stessa cosa adorare Dio pensandolo secondo l'immagine di Zeus o adorare Dio pensandolo secondo l'insegnamento di Gesù.

Ad esempio, è possibile anche pensare -sbagliando!- che Dio abbia la forma del potere: se adoro il "potere" come dio, il potere diventerà il valore supremo della vita e tutti gli altri valori troveranno collocazione secondo la relazione che hanno con il potere.

Per questo è importante avere un'idea, "una figura corretta" di Dio -il termine "figura" è metaforico perché Dio proibisce raffigurazioni essendo Spirito!-.

Le diverse "figure" di Dio fondano modi diversi di essere "religiosi" -nel senso di spirituali- e producono modi diversi di vivere.

- Secondo motivo.

Ebraismo, Cattolicesimo-cristianesimo e Islam si presentano come "religioni" che hanno avuto origine da una rivelazione: tutte e tre presumono di essere la risposta dell'uomo a una comunicazione di Dio che ha parlato e, parlando, ha determinato il modo in cui l'uomo deve pensarlo, adorarlo e servirlo.

Se Dio mi si è rivelato secondo una certa modalità, posso inventare per conto mio una modalità diversa per rivolgermi a Lui? –No, assolutamente!

Posso pensare che tutte le modalità siano possibili ed egualmente buone? –No, affatto!

È questa la ragione per cui queste tre "religioni" hanno dei criteri per distinguere se una forma di religiosità è corretta o no, se è coerente con la rivelazione di Dio o no: ad esempio...

- ad esempio, i 13 principi di Maimonide per l'Ebraismo,
- il "credo apostolico" per i Cattolici-cristiani;
- i "cinque pilastri" con la shahada -professione di fede- per i Musulmani.

Allora non ci può essere alcun rapporto tra le religioni?

Certo che ci può essere e anche qui almeno per due motivi, ma sarà –comunque solo "un rapporto tra religioni" e non tra le religioni e la Verità!!

In primo luogo, chi pratica la religione è una persona "umana" (con la vecchia natura, carnale) e per ogni persona "umana" vivere significa crescere verso una maturità personale che è simile per tutti e che consiste nel diventare attenti, intelligenti, razionali, responsabili, buoni, rispettosi, ecc.

Questa struttura di fondo, che condividiamo con tutti, fonda la possibilità di dialogare, di capirci, di confrontarci gli uni con gli altri, di condividere progetti sulla società che vogliamo edificare, di stringere patti di collaborazione.

In secondo luogo, ci sono elementi che separano inevitabilmente tra loro le diverse forme di religione, ma ci sono anche elementi che le avvicinano e le uniscono.

Un illustre studioso, F. Heiler, ha fatto un elenco di ciò che unisce le diverse religioni.

- Primo. La realtà del trascendente, del divino che è Altro.
- Secondo. Il divino trascendente è nello stesso tempo immanente nei cuori umani.
- Terzo. Questa realtà trascendente e immanente insieme è per l'uomo il più grande bene, la più alta verità, giustizia, bontà, bellezza.
- Quarto. La realtà del divino è ultimamente amore.
- Quinto. La via che conduce l'uomo a Dio è il sacrificio -cioè la purificazione, la preghiera-.
- Sesto. La via verso Dio è nello stesso tempo una via verso gli altri.
- Settimo. La via suprema per andare a Dio è l'amore.

Proprio perché tutti questi elementi sono comuni, è possibile un riconoscimento reciproco delle persone religiose, un dialogo tra le persone religiose, una collaborazione anche nell'ambito della religione: ma questo esclude categoricamente LA VIA DELLA VERITA' (Il Cristianesimo)!

Verrà presto il giorno dell'ecumenismo mondiale, di una sola religione, ma sarà la via dell'anticristo, quella del Falso profeta al servizio di satana!

Le tensioni che si sono avute nel corso della storia e che hanno portato -e portano- a violenze e crudeltà disumane non dipendono –comunque- dalla religione correttamente intesa -nel senso di "via umana" per arrivare a Dio-, ma dalla **religione trasformata in "instrumentum regni"**, cioè in uno strumento per acquisire ed esercitare un potere nel e sul mondo – potere politico, economico, supremazia culturale o simili.

Quando si ha paura di essere fagocitati dall'altro o quando si vuole fagocitare l'altro, allora la religione diventa la giustificazione più formidabile perché si fonda sul valore supremo, Dio stesso: e allora, ecco che si è pronti a "usare il nome di Dio", strumentalizzandolo per autoproclamarsi e auto esaltarsi.

Ma in questo caso si verifica un capovolgimento perverso: **anziché servire Dio, ci si serve di Dio per la propria grandezza e per una persona spirituale non c'è sacrilegio più grave.**

IL DIO DEI CRISTIANI È L'UNICO VERO DIO?

Sì, è l'Unico Dio vero ma con "Cristiani" non si deve intendere la cosiddetta "religione cristiana": essa con l'inquisizione ha perseguitato e ucciso per secoli i Cristiani Veri!

Ma come possiamo conoscere il vero Dio?

Il motto evangelico "*Chi cerca trova*" -Mt. 7,8- anima questa ricerca che, pagina dopo pagina, svela l'immagine peculiare del Dio dei Cristiani Veri: Quello vero e non quello della religione.

Ne emerge che Dio è Uno, ma in modo "Unico" e particolare, in quanto la Sua Unità e Unicità si articola in tre Persone legate da una relazione d'amore sostanziale che le pone, le distingue e al contempo le unisce, poiché l'amore in Dio unisce Dio a Sè stesso.

Egli, in Sé, non è disgiunto e conflittuale come nell'Induismo, ma è armonia e pace.

Di Lui sappiamo che è Padre, ma non di genere umano maschile: proprio in quanto Creatore.

Egli vorrebbe comunicare con le Sue creature che vogliono relazionarsi con Lui, se non fosse che -in genere- il mondo moderno si caratterizza come "il tempo del silenzio di Dio perché i Suoi interlocutori sono assenti".

Incarnandosi Dio si dà interamente, ma rimane misterioso perché non si può conoscere tutto di Lui finché –nel cielo- non saremo come Lui alla Sua presenza.

- "*Padre... questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo*" -Gv 17,3-
- "*Dio, nostro Salvatore, ... vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità*" -1Tm 2,3-4 -
- "*Non vi è ... altro nome dato agli uomini sotto il cielo, nel quale è stabilito che possiamo essere salvati*" - At 4,12 - *che il Nome di Gesù.*

Il tutto della vita dell'uomo è conoscere, amare e servire Dio.

Esiste un canto evangelico che lo ripete più volte..., anche se poi alle parole non sempre seguono i fatti concreti di chi lo canta!!

Dio, il perfetto e il beato in Sè stesso, per un disegno di pura bontà ha liberamente creato l'uomo per renderlo partecipe della Sua vita gloriosa: per questo, in ogni tempo e in ogni luogo, Egli gli è vicino. Egli lo chiama e lo aiuta a cercarlo, a conoscerlo, ad amarlo e a servirlo con tutte le forze: convoca tutti gli uomini, che il peccato ha disperso, nell'unità della Sua famiglia che è la Chiesa -il Suo corpo mistico-; lo fa per mezzo del Figliolo, che nella pienezza dei tempi ha mandato come Redentore e Salvatore: in Lui e mediante Lui, Dio chiama gli uomini a diventare, per Lo Spirito Santo, Suoi figli adottivi e perciò eredi della Sua vita celeste.

Coloro che hanno accolto l'invito di Cristo e vi hanno liberamente risposto, a loro volta sono stati spinti dall'amore di Cristo ad annunziare ovunque la Buona Novella: questo tesoro ricevuto dagli Apostoli è stato fedelmente custodito dai loro successori, cioè da ogni vero Cristiano.

Tutti i Veri "Credenti in Cristo" sono chiamati a trasmetterlo di generazione in generazione, annunziando la Fede, vivendola nell'unione fraterna e con i Valori Cristiani alla gloria di Dio. At 2,42

LA PROFESSIONE DELLA FEDE: "IO CREDO"

Quando professiamo la nostra Fede, cominciamo dicendo: "Io credo", ma cosa significa "Credere" e, soprattutto, "Credere in Dio"?

La Fede non è una semplice "credenza", non è una sorta di superstizione o un sistema per avere le cose da un improbabile "dispenser celeste": no!

Non è un vestito religioso che ti metti la domenica oppure all'occorrenza, quando stai male e hai bisogno di un miracolo!...

La Fede è la risposta che l'uomo dà a Dio mentre cerca il senso ultimo della vita, il Quale gli si rivela e gli si dona, apportandogli nello stesso tempo una luce sovrabbondante.

- *Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono.* - Eb 11:1
- *Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi s'accosta a Dio deve credere ch'Egli è, e che è il remuneratore di quelli che lo cercano.* - Eb 11:6
- ✚ **Fede è vedere quello che umanamente non si vede,**
- ✚ **Fede è afferrare quello che umanamente non si afferra,**
- ✚ **Fede è un abbandono totale a Colui che si Crede con una fiducia smisurata;**

- ✚ **Fede è agire come se tu fossi Colui in cui Credi perché ne avverti la potenza,**
- ✚ **Fede è vivere come se tu fossi Colui che Credi alienandoti da tutto quello che ti circonda in simbiosi con Colui che Credi”.**

Chi vuole conoscere questa Fede deve sbarazzarsi della Fede religiosa che, invece, è solo una **parodia burlesca inserita in una meccanica rituale, liturgica e formale che –semmai– permette solo mistiche emozioni: ad esempio, i farisei erano molto riveriti come autentiche autorità nel campo della fede in Dio, ma Gesù li condannò perché la loro era solo apparenza, un vestito che abbagliava ma ingannava solo gli uomini.**

Infatti, furono loro a condannare Gesù Cristo, il Giusto-Santo-Perfetto Dio- sulla croce! E’ possibile capire tutto questo, ma non è semplice e cercherò di spiegarlo meglio con l’ultima sezione di questo capitolo.

Il capitolo 11 degli Ebrei ci parla della Fede pratica (**non liturgica, teorica e nominale; non religiosa e formale; non politica e di etichetta**) vissuta da uomini come noi, ma tutto il capitolo della Fede ci riporta a due definizioni principali:

- A. La Fede è certezza** di quello che si spera: vita eterna, benedizioni
- B. La Fede è dimostrazione** di quello che non si vede, delle realtà che non si vedono: insomma, chi Crede veramente lo dimostra!

Molte persone che ho evangelizzato mi hanno accusato di essere troppo intransigente e drastico nel parlare della Fede e di Dio: mi hanno detto che Dio non è “così pignolo” e che per Lui è sufficiente che una persona Lo creda.

No, cari amici, niente affatto: così vorrebbe la gente per poter giustificare tutte le sue ipocrisie e ambiguità, ma non è così!

Non è vero che basta credere, ma devi sapere Chi Credere, come Credere, cosa fare per dimostrare la tua Fede.

Dio è molto tollerante su tante cose, ma non sul concetto di Fede e di Dio perché questo mina la Sua stessa Persona: notate come Dio è stato drastico quando venne sulla terra, sì, proprio quando personificava l’Amore sublime in Gesù Cristo!!!...

- ☯ *Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde. - Mat 12:30*
- ☯ *se la tua mano ti fa intoppiare, mozzala; meglio è per te entrar monco nella vita, che aver due mani e andartene nella geenna, nel fuoco inestinguibile. - Mar 9:43*
- ☯ *Onde molti dei suoi discepoli, udite che l’ebbero, dissero: Questo parlare è duro; chi lo può ascoltare? - Giov 6:60*
- ☯ *D’allora molti de’ suoi discepoli si ritrassero indietro e non andavano più con lui. Giov 6:66*
- ☯ *Perciò Gesù disse ai dodici: Non ve ne volete andare anche voi? Giov 6:67*

E nell’Antico Testamento...

- ☯ *’Io sono l’Eterno, l’Iddio tuo, che ti ho tratto dal paese d’Egitto, dalla casa di servitù. Non avere altri dîi nel mio cospetto. Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l’Eterno, l’Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l’iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, Es 20.1-5*
- ☯ *E vedi di fare ogni cosa secondo il modello che t’è stato mostrato sul monte. - Es 25:40*

Per quale motivo Dio volle materiali così pregiati e lavori così precisi per il Tabernacolo?

Perché Dio non vuole la mediocrità, non si accontenta di “qualcosa” o di materiali scadenti!

Altro che tolleranza!

Forse così pensava anche Caino quando offrì a Dio la prima cosa che gli capitò (quella più semplice per lui), ma si accorse presto che Dio “non gradì la sua offerta”: uccise suo fratello per invidia, perché “lui incontrava il favore di Dio”, ma cosa ne ebbe? –Solo un marchio sulla fronte che lo condannò ad una vita “infernale” come il primo fratricida della storia (altrimenti sarebbe stato ucciso!) e ad una eternità di tormento senza scampo e senza tregua! –Gen 4

Caro lettore, leggi le benedizioni e le maledizioni di Deut 28 !!!!!!!!!!!

Dio è il Re e tu devi accettare di seguirlo come Suo suddito: niente di più, ma anche niente di meno!

Dio è il Padrone e tu devi accettare di essere il Suo servo, la Sua pecora assieme a tutte le altre del Suo gregge, per andare dietro a Lui, per dire/fare solo quello che vuole Lui, per portare la tua croce sulla quale far morire ogni giorno il tuo io, la tua carne, come su un altare invisibile, come una vittima vivente offerta a Dio. Rom 12.1

Oh, sì. Dio è molto Buono, ma anche molto Santo e molto Giusto: Egli richiede santità, precisione e onestà, Egli odia la raffazzonaggine!

- *E l'uno gridava all'altro e diceva: Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti!*
- *Tutta la terra è piena della sua gloria! Is 6:3*
- *Maledetto colui che fa l'opera dell'Eterno fiaccamente! Ger 48:10*

Non è vero che basta credere in qualcosa e in qualche modo: Dio è Dio e tu lo devi Credere come dice Lui, devi fare come dice Lui, non puoi “personalizzare la Sua Parola” a tuo piacimento!

Non puoi essere raffazzone e superficiale come il mondo pensa di poter fare con Lui!

La Fede ti fa vivere:

- ☉ *Ecco, l'anima sua è gonfia, non è retta in lui; ma il giusto vivrà per la sua fede. - Abac 2:4*
- ☉ *poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede. - Ro 1:17*
- ☉ *Or che nessuno sia giustificato per la legge dinanzi a Dio, è manifesto perché il giusto vivrà per fede. - Ga 3:11*

Ma la stessa Fede deve anche farti camminare per Fede:

- ☉ *poiché camminiamo per fede e non per visione; - 2Co 5:7*
- ☉ *come Colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta; - 1P 1:15*

Questo è Dio e questa è la Fede che esige: o così o niente, se non ti piace... vattene pure nell'inferno per essere tormentato eternamente ... e non Lo impoverirai!

Dio non ha bisogno di te, ma tu di Lui!

Gesù non è il poveretto mendicante che soffre di freddo al gelo della strada in inverno e che bussava alla tua porta per avere un po' di calore in casa tua: **Egli è il Re dell'Universo che vuole portarti la Sua Luce e la Sua gloria, non ha bisogno di niente!**

Dio non ti prega di riceverlo, ma te lo comanda perché tu possa avere l'onore e il privilegio di stare con Lui per servirlo: Egli bussava alla tua porta, ma se non vuoi passerà avanti e tanto peggio per te!

Se non ti decidi a fare un patto con Lui finché sei in tempo, Dio non aspetterà all'infinito: quando arriverà la tua ora x ti condannerà senza scampo!

- ☉ *Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato pel diavolo e per i suoi angeli! - Mat 25:41*
- ☉ *Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciato demoni, e fatte in nome tuo molte opere potenti? E allora dichiarerò loro: Io non vi conobbi mai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità. Mat 7.21-23*
- ☉ *Se qualcuno non ama il Signore, sia anatema. Marà-atà. - 1Co 16:22*
- ☉ *Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo del cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli maledetto (anatema). Come l'abbiamo detto prima d'ora, torno a ripeterlo anche adesso: Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia maledetto (anatema). - Gal 1:8-9*
“Anatema” significa “maledetto votato/destinato allo sterminio”.
- ☉ *Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro. E il diavolo che le aveva sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli. - Ap 20:10-11*
- ☉ *E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti al trono; ed i libri furono aperti; e un altro libro fu aperto, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro. E il mare rese i morti ch'erano in esso; e la morte e l'Ades resero i loro morti, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.*

E la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè, lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco. Ap 20.12-15

La gente ha un concetto molto errato e approssimativo di Dio: le persone se lo immaginano secondo i loro gusti, come un nonno buontempone e infinitamente remissivo-buonista (tanto che alla fine non avrà il coraggio di mandare nessuno all'inferno!), ma non è affatto vero!

Qualcuno ha osato persino dirmi **“quando incontrerò Dio gliene dirò quattro e dovrà ascoltarmi perché non ci si comporta come fa Lui!”**

Insomma, la gente pensa che Dio sia un uomo, un suo pari: vorrebbe addirittura metterlo sotto processo per condannarlo!

Ma il giorno che tu incontrerai Dio starai con la bocca chiusa per ascoltare il Suo verdetto e degli angeli ti getteranno nel destino eterno che ti sei scelto rifiutandolo...

☉ *Ed Egli, rispondendo, disse loro: Colui che semina la buona semenza, è il Figliuolo dell'uomo; il campo è il mondo, la buona semenza sono i figliuoli del Regno; le zizzanie sono i figliuoli del maligno; il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono angeli.*

Come dunque si raccolgono le zizzanie e si bruciano col fuoco, così avverrà alla fine dell'età presente. Il Figliuol dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori d'iniquità, e li getteranno nella fornace del fuoco. Quivi sarà il pianto e lo stridore dei denti. Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, oda. Mat 13.37-43

☉ *E nell'Ades, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abramo, e Lazzaro nel suo seno; ed esclamò: Padre Abramo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua, perché son tormentato in questa fiamma. Ma Abramo disse: Figliuolo, ricordati che tu ricevesti i tuoi beni in vita tua, e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato. E oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una gran voragine, perché quelli che vorrebbero passar di qui a voi non possano, né di là si passi da noi. Ed egli disse: Ti prego, dunque, o padre, che tu lo mandi a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli, affinché attestino loro queste cose, onde non abbiano anch'essi a venire in questo luogo di tormento. Abramo disse: Hanno Mosè e i profeti; ascoltino quelli. Ed egli: No, padre Abramo; ma se uno va a loro dai morti, si ravvedranno. Ma Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscitasse. Lc 16.23-31*

Se vuoi il Dio Vero e Unico devi accettarlo per quello che è, rinuncia a “modellartelo” secondo i tuoi usi e costumi: sei tu che devi adeguarti a Lui.

E bada bene: hai tempo fino alla morte, nemmeno un secondo in più; non ci sarà una seconda occasione dopo la morte.

- ✓ Una volta un giovane chiese al predicatore *“quanti minuti sono necessari per convertirsi e salvarsi dall'inferno?”*
- ✓ *“Anche 5”, rispose il predicatore.*
- ✓ *“E quanti minuti prima di morire sono necessari per convertirsi?” Chiese ancora il giovane.*
- ✓ *“Anche 5”, rispose ancora il predicatore.*
- ✓ *“Allora, io mi convertirò 5 minuti prima di morire!”* Replicò deciso e trionfante il giovane.
- ✓ *A questo punto, il predicatore rispose deciso! “Sì che puoi, solo che non sai quando morirai: forse sei già negli ultimi 5 minuti e non lo sai! E non sai se gli ultimi 5 minuti della tua vita sarai lucido per volerlo o poterlo fare!”*

Dio venne sulla terra nella Persona di Gesù Cristo e non fu “una passeggiata”: Egli sarà spietato verso coloro che rifiutano e disprezzano una Tale opera, nel senso che non darà altre opportunità di salvezza, essendo questo l'unico rimedio, l'unica medicina.

☉ *Di qual peggior castigo stimate voi che sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio e avrà tenuto per profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e avrà oltraggiato lo Spirito della grazia? - Eb 10:29*

☉ *Dio non risparmiò gli angeli che avevano peccato (e Lucifero era molto vicino a Dio!!!), ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi pel giudizio; e non*

risparmiò il mondo antico ma salvò Noè predicator di giustizia, con sette altri, quando fece venire il diluvio sul mondo degli empi; e, riducendo in cenere le città di Sodoma e Gomorra, le condannò alla distruzione perché servissero d'esempio a quelli che in avvenire vivrebbero empicamente; e se salvò il giusto Lot che era contristato dalla lasciva condotta degli scellerati (perché quel giusto, che abitava fra loro, per quanto vedeva e udiva si tormentava ogni giorno l'anima giusta a motivo delle loro inique opere), il Signore sa trarre i pii dalla tentazione e riserbare gli ingiusti ad esser puniti nel giorno del giudizio; 2Pie 2.4-9

Soprattutto, non ti dimenticare che la morte arriva quando non te l'aspetti e dopo non potrai più riparare a questo grave errore di rifiutare la Salvezza di Dio offerta gratuitamente per Fede a coloro che vogliono seguirlo.

I 4 distinguo sulla Fede:

Vi sono 4 tipi di fede che, a titolo di esempio, raffiguriamo con **quattro tubi di diverso diametro**:

- 1°. Calibro n° uno - la fede naturale** è il tubo più sottile ed è comune a tutti sin alla nascita: è il "seme" con cui si nasce e che Dio dona a tutti, ce l'hanno anche i demoni: anche i bimbi credono. **Giac 2.19**
- 2°. Calibro n° due - la Fede della Salvezza** è la fede naturale nutrita dalla Parola di Dio: più ti alimenti della Scrittura (con la lettura e l'ascolto) e più cresce. **Rom 10.17**
- 3°. Calibro n° tre - la "Fede del cammino"** è la Fede della salvezza passando per la consacrazione: più ti consacrati nella santità e più diventa evidente con i frutti. **Eb 11**
- 4°. Calibro n° quattro - il "Dono della Fede"** è il carisma che Dio dona ad alcuni che "si consacrano a Lui in modo speciale" per poter fare delle opere straordinarie: è la capacità divina e soprannaturale di parlare e agire come se tu fossi Colui che Credi! **1Co 12:9**

Il profeta Elia, assieme a tanti altri, era un vero uomo di Fede: in lui si può riscontrare la vera Fede...

- *Elia, il Tishbita, uno di quelli che s'erano stabiliti in Galaad, disse ad Achab: 'Com'è vero che vive l'Eterno, l'Iddio d'Israele, di cui io son servo, non vi sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola'. - 1Re 17:1*
- *Poi Elia disse ad Achab: 'Risali, mangia e bevi, poiché già s'ode rumore di gran pioggia'; ma Elia salì in vetta al Carmel; e, gettatosi a terra, si mise la faccia tra le ginocchia - 1Re 18: 41-42*
- *E in un momento il cielo s'oscurò di nubi, il vento si scatenò, e cadde una gran pioggia. Achab montò sul suo carro, e se n'andò a Izreel. - 1Re 18:45*
- *Elia era un uomo sottoposto alle stesse passioni che noi, e pregò ardentemente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. - Giac 5:17*

IL DESIDERIO DI DIO

Il desiderio di Dio è scritto nel cuore di ogni uomo (Egli vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della Verità – 1Tim 2.4) perché l'uomo è stato creato da Dio e per Dio, e Dio non cessa di attirare a Sé l'uomo perché solo nel suo Creatore egli troverà la Verità e la Felicità che cerca senza posa.

La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio: senza questa "comunione" l'uomo diventa come una bestia!

Fin dalla sua nascita l'uomo è invitato al dialogo con Dio: esiste perché creato da Dio per amore e per relazionarsi con Lui nella massima condivisione.

Nel corso della loro storia e fino ai giorni nostri, gli uomini hanno espresso in molteplici modi la loro ricerca di Dio attraverso le credenze ed i comportamenti religiosi -preghiere, sacrifici, culti, meditazioni, ecc.-: malgrado le ambiguità che possano presentare, tali forme d'espressione sono così universali che l'uomo può essere definito un essere religioso, credente per natura -vedi "la fede naturale"-.

- *Dio creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio, perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo -At 17,26-28-.*
- *"Gioisca il cuore di chi cerca il Signore" -Sal 105,3-.*

Mentre l'uomo arriva a dimenticare o rifiutare Dio, Questi non si stanca di chiamare ogni uomo a cercarlo perché viva e trovi la felicità: ma tale ricerca esige dall'uomo tutto lo sforzo della sua

intelligenza, la rettitudine della sua volontà, “un cuore retto” ed anche la testimonianza di altri che lo guidino nella ricerca di Dio.

Creato a immagine di Dio e chiamato a conoscere-amare-servire-Dio, l'uomo che cerca Dio scopre alcune “vie” per arrivare alla conoscenza di Dio: le definiamo “strade provanti dell'esistenza di Dio”, non nel senso delle prove ricercate nel campo delle scienze naturali, ma nel senso di “argomenti convergenti e convincenti” che permettano di raggiungere le Vere Certezze.

Queste “vie” per avvicinarsi a Dio hanno come punto di partenza la creazione nel suo insieme: il mondo materiale e la persona umana.

Il mondo con gli animali e le cose:

➤ *“Ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha loro manifestato. Infatti, dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate con l'intelletto nelle opere da lui compiute, come la sua eterna potenza e divinità” -Rm 1,19-20- -Cfr At 14,15; At 14,17; 32 At 17,27-28-.*

➤ *I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani. - Sal 19:1*

Essendo al vertice della Creazione terrena, l'uomo ha la capacità di relazionarsi con Dio perchè creato “a immagine di Dio” -Cfr Gen 1,27 -, ma ha bisogno di essere illuminato dalla Rivelazione di Dio avendo “perso la Sua gloria al momento del peccato” -Ro 3:23-, non solamente su ciò che supera la sua comprensione, ma anche sulle “verità spirituali e morali.

Nessuno può venire a me se non che il Padre, il quale mi ha mandato, lo attiri; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. - Giov 6:44

Ed ecco che, sin dalla nascita, Il Padre invia il Suo Santo Spirito a persuadere tutti attirandoli a Sé in mille modi e situazioni...

E quando sarà venuto (Lo Spirito Santo che scese alla Pentecoste), convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché me ne vo al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. Giov 16

DIO VIENE INCONTRO ALL'UOMO

Per mezzo della ragione naturale, l'uomo può conoscere con certezza Dio a partire dalle Sue opere, ma esiste un altro ordine di conoscenza a cui l'uomo non può affatto arrivare con le sue proprie forze, quello della Rivelazione divina: più difficile, ma molto più completo ed esauriente.

Per una decisione del tutto libera, Dio si rivela e si dona all'uomo svelando il Suo Mistero, il Suo disegno di benevolenza prestabilito da tutta l'eternità in Cristo a favore di tutti gli uomini: Egli rivela pienamente il Suo disegno inviando il suo Figliolo prediletto (l'Altro Sé stesso fatto carne), Gesù Cristo; al Suo ritorno nella Gloria invia lo Spirito Santo perché quell'Opera sia portata nei cuori.

➤ *“Piacque a Dio nella Sua bontà e sapienza rivelare Sè stesso e far conoscere il mistero della sua volontà, mediante il quale gli uomini, per mezzo di Cristo, Parola-Dio fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono così resi partecipi della natura divina”. 2Pie 1:4*

➤ *Dio, che “abita una luce inaccessibile” -1Tm 6,16-, vuole comunicare la propria vita divina agli uomini da Lui liberamente creati, per farne figli adottivi nel Suo unico Figliolo -Cfr Ef 1,4-5-.*

Fin dal principio e da sempre Dio si fa conoscere all'uomo: si rivela, non si nasconde come fece Adamo dopo averlo disubbidito!

➤ *Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo de' profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi; Eb 1:1 – 2*

➤ *E l'Eterno Iddio chiamò l'uomo e gli disse: 'Dove sei?' ... - Gen 3:9*

LA RIVELAZIONE E' CHIUSA: NON CE NE SARÀ UN'ALTRA

La Fede Cristiana non può accettare “rivelazioni” che pretendono di superare o correggere la rivelazione di cui Cristo è il compimento: è il caso delle religioni (come, ad esempio, l'Islam) e di alcune recenti sette che si fondano su nuove “rivelazioni”, ma anche dello stesso Cattolicesimo che pretende di ricevere nuove rivelazioni tramite Maria e/o la chiesa.

Dio “vuole che tutti gli uomini siano salvati ed arrivino alla conoscenza della Verità” -1Tm 2,4-, cioè di Gesù Cristo →Cfr Gv 14,6-.

La Verità che Dio vuol far conoscer a tutti per dare loro la possibilità della Salvezza è quella che ha rivelato Cristo: Egli disse di essere “la Verità in Persona”!

Dunque è necessario che il Cristo sia annunciato a tutti gli uomini e che in tal modo la Rivelazione arrivi fino ai confini del mondo: Dio dispose che quanto Egli aveva rivelato per la salvezza di tutte le genti, rimanesse sempre integro e venisse trasmesso a tutte le generazioni.

Tutti i fedeli sono partecipi della comprensione e della trasmissione della verità rivelata: hanno ricevuto l'unzione dello Spirito Santo che insegna loro ogni cosa -Cfr 1Gv 2,20; 1Gv 2,27 - e li guida “alla verità tutta intera” -Gv 16,13-.

LA TRINITÀ

La Trinità è l'insegnamento che focalizza il concetto del Dio Unico e Vero, in base al quale –secondo la Bibbia- Dio è Unico perché “Trino” (tre Persone: Unità composta): è la Verità reale di Dio in base a come Egli ha rivelato Sè stesso.

Si tratta di Dio rivelato in

- ✚ **tre Persone co-eguali e co-eterne;**
- ✚ **co-partecipi in tutto, di tutto e su tutto;**
- ✚ **perfettamente identiche seppure con ruoli differenti per il bene dell'uomo.**

Si tratta di una Unità e Unicità che...

- ✚ **prevede una subordinazione di ruoli e di posizioni al fine di agevolare sia la comprensione e sia la salvezza di coloro che la vogliono.**

Proprio a tale scopo, ognuna delle tre persone-Dio si rivela anche con nomi e Titoli diversi, e persino con ...

- ✚ **una subordinazione che –quando male interpretata- diventa “pretesto” per intendere un diverso Valore e una diversa Essenza delle singole Persone.**

Purtroppo, coloro che cercano pretesti per denigrare Dio e impedire la salvezza eterna alle anime, non fa molta fatica a strumentalizzare Dio (usando il Suo Nome persino per le guerre e gli omicidi di massa) e –per costoro- poco importa se poi le anime si perdono: conta solo il loro proselitismo, il loro potere, la loro ricchezza. (Vedi i TdG, i Mormoni, Gli Avventisti, ecc.).

Per il resto, annaspando in circa 36000 versi biblici, non ci vuole molto per tirare fuori come pretesti quelli che si prestano per la loro enigmaticità/complessità a diverse interpretazioni, per il fatto che vengono isolati/estrapolati dai loro contesti e utilizzati come base per la costruzione di “castelli dottrinali eretici”.

La cosa più difficile riguardo al concetto cristiano di Trinità è che non esiste alcun modo di spiegarlo adeguatamente o perfettamente: è un concetto che è impossibile da comprendere appieno per qualunque essere umano, per non parlare di spiegarlo.

Ma questo è dovuto esclusivamente alla nostra limitatezza umana: Dio è infinitamente maggiore di noi, perciò non dovremmo aspettarci di riuscire a comprenderlo appieno.

La Bibbia insegna che

- ✚ il Padre è Dio (il fautore disegnatore)
- ✚ Gesù è Dio (il Figliolo “esecutore”)
- ✚ lo Spirito Santo è Dio (l'Insegnante Consolatore).

La Bibbia insegna che esiste solo un Dio che è “Unico” (l'Unico Vero!): anche se possiamo comprendere alcuni fatti riguardo al rapporto tra le Persone della Trinità fra loro, in definitiva la Trinità resta piuttosto incomprensibile per la mente umana.

Tuttavia, questo non significa che essa non sia vera o che non sia basata sulla Bibbia: ad esempio, io non capisco quasi nulla dell'astrofisica (quantunque so tante cose e ne sono molto appassionato), ma i miliardi di stelle che non vedo esistono, i quanti, i quasar, i buchi neri, la materia oscura, le orbite gravitazionali, le particelle, le sub-particelle, ecc. ecc. sono tutte cose che esistono anche se ancora abbastanza inspiegabili.

La terra era un globo anche quando tutti pensavano che fosse piatta, le stelle erano enormemente distanti (come ora) ed enormemente grandi anche quando tutti pensavano che fossero delle “cosine luminose” appese con una specie di chiodi sulla volta che copriva la terra come un ombrello (come gli adesivi luminosi a forma di stella che si appendono sulla volta delle camerette dei bambini).

Intanto, il termine "Trinità" non viene impiegato nella Scrittura: si tratta di un termine utilizzato per cercare di descrivere l'Iddio trino, cioè il fatto che vi siano 3 Persone coesistenti, coeterne e coeguali che costituiscono Dio.

→ **E' una vera Unicità, un'autentica particolarità: Dio è Unico proprio perché è Dio!**

Il termine Trinità non deve suggerire in alcun modo che vi siano tre dèi: la Trinità è un solo Dio costituito da tre Persone.

Non importa se il termine non compare nella Bibbia...: non è il termine che conta!

Tante parole moderne non compaiono nella Bibbia, eppure, non significa che siano sbagliate o che non indichino la verità o delle realtà.

Perciò, non attaccarti semplicemente al termine "Trinità" per essere "legalista" e pernicioso (non esiste nemmeno il termine "inferno!"): la cosa che dovrebbe essere davvero importante è che il concetto-realtà rappresentato dalla parola "Trinità" esista nella Scrittura.

"Oh, profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi e ininvestigabili le sue vie! Infatti, 'chi ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi è stato suo consigliere?'" (Romani 11:33-34).

Dunque, accettiamo la realtà rivelata nella Scrittura e accettiamo anche di usare il termine di Tertulliano per descriverla, ma questo concetto è impossibile capirlo appieno con la mente umana (lo accettiamo per Fede perché lo dice la Bibbia, la Parola di Dio: visto che lo dice proprio Dio, è stupido rifiutarlo!), lo capiremo bene nel cielo, quando saremo simili a Gesù.

L'impossibilità di capirlo appieno, comunque, non ci dà il diritto di negare la realtà che, comunque, esiste a prescindere se noi la comprendiamo e se noi la accettiamo: **è una realtà imprescindibile.**

La Trinità è "Una", soprattutto nel senso che Le "Unità" che la compongono, anche sommandole, restano sempre "Uno": **non è $1+1+1=3$, ma $1+1+1=1$, ogni Uno è uguale all'Altro e non è la somma aritmetica di tre Uno!**

☉ Noi non proclamiamo la realtà di tre dèi (questo lo fanno i **politeisti come i Testimoni di Geova che considerano due "diversi" dèi di cui uno è il Grande Dio-Geova e l'altro il piccolo dio-Gesù**), ma di un Dio solo in tre Persone: "la Trinità consustanziale", si tratta di una TRI-UNITA'...

☉ Non si tratta nemmeno di una triplice manifestazione tipo la Trimurti Indiana: "tre aspetti" di una divinità (deva) o della divinità suprema. Anche questo è politeismo.

☉ Ovviamente, non si tratta di tre diversi dèi come nel paganesimo Sumero-Babilonese-Greco-Romano.

Le tre Persone Dio non si dividono (non si ripartiscono) l'unica Deità, ma ciascuna di esse è Dio tutto intero: "Il Padre è tutto ciò che è il Figliolo, il Figliolo tutto ciò che è il Padre, lo Spirito Santo tutto ciò che è il Padre e il Figliolo, cioè un unico Dio quanto alla natura e all'essenza", **un Dio Unico.**

Le Persone-Dio sono realmente distinte tra loro, ma "Dio è unico, non solitario nel senso di <unità semplice>" -"Padre", "Figliolo" e "Spirito Santo"- non sono semplicemente nomi che indicano modalità o manifestazioni dell'Essere Dio; Essi sono realmente distinti tra loro: "il Figliolo non è il Padre, il Padre non è il Figliolo, e lo Spirito Santo non è il Padre o il Figliolo": sono distinti tra loro; insomma, **Tre Uguali come Uno, Tre e Uno contemporaneamente!**

Allo stesso tempo sono del tutto identici, a Ciascuno non manca nulla che abbia l'Altro: tutta l'Economia divina è l'opera comune delle tre Persone-Dio.

Per afferrarne anche lontanamente il senso, dovremmo pensare a una sorta di "clonazione perfetta" al punto che tre elementi vivi siano perfettamente identici, che se chiami uno risponde anche l'altro perché co-partecipi in tutto: la nostra difficoltà di comprensione dipende soprattutto dal fatto che sulla terra (in natura) non esiste niente di perfettamente identico ad un "simile"! Ognuno di noi è diverso (nel fisico, nella mente, nella genetica): noi siamo tutti simili, ma mai identici!

Esistono dei gemelli molto simili: soprattutto se mono-zigoti, per i quali lo stesso ovulo viene fecondato dividendosi in due embrioni distinti al punto che i due sono davvero molto simili, persino dello stesso sesso e dello stesso patrimonio genetico!

Se l'ovulo si divide poco dopo la fecondazione, ogni gemello ha la sua placenta e una cavità amniotica: se, invece, la divisione avviene da quattro a sette giorni dopo la fecondazione, i gemelli condividono la stessa placenta... e, in tal caso, son anche dello stesso genere sessuale!

Talvolta le somiglianze tra gemelli sono molte e si fa fatica a distinguerli: io ci ho messo due anni per distinguere due sorelle gemelle... pur vedendolo molto spesso! → Nel caso della Trinità abbiamo tre Persone identiche in tutto.

Noi siamo troppo condizionati dal mondo materiale e facciamo fatica a capire il mondo spirituale, ma Dio è Spirito!

Tuttavia, ogni Persona-Dio compie l'operazione comune (co-operazione) secondo la Sua personale Mansione.

DIO, L'ONNIPOTENTE

Di tutti gli attributi divini, si nomina quasi sempre l'onnipotenza di Dio: tale onnipotenza è universale, perché è Dio che ha creato tutto, -Cfr Gen 1,1; Gv 1,3- che governa tutto e **che tutto può...**

- ✚ **non solo per aver creato tutto dal nulla, ma anche perché si è abbassato...**
- ✚ **fino a “farsi carne” con un copro simile al nostro per essere il più grande dei servi (IL Servo dell'Eterno), → Is 53:11**
- ✚ **fino a caricarsi dei nostri peccati e lasciarsi morire sulla croce,**
- ✚ **fino a lasciar seppellire quel corpo e scendere con lo spirito nell'Ades,**
- ✚ **fino a sottoporsi eternamente a Dio-Padre;**

Ma l'Onnipotenza di Dio è anche misteriosa e solo la Fede la può riconoscere in quanto “si manifesta nella debolezza” - 2Cor 12,9 - -Cfr 1Cor 1,18 -.

“Egli opera tutto ciò che vuole” -Sal 115,3-

Egli è detto “il Potente di Giacobbe” -Gen 49,24; Is 1,24-,

- “il Signore degli eserciti”,
- “il Forte, il Potente” -Sal 24,8-10-

Dio è Onnipotente “in cielo e sulla terra” -Sal 135,6- perché Lui stesso ci ha fatti:

- nulla gli è impossibile -Cfr Ger 32,17; 269 Lc 1,37- e
- dispone della Sua opera come Gli piace; -Cfr Ger 27,5-
- Egli è il Signore dell'universo, di cui ha fissato l'ordine che rimane a Lui interamente sottoposto e disponibile;
- Egli è il Padrone della storia: muove i cuori e guida gli avvenimenti secondo il Suo beneplacito -Cfr Est 4,17; Pr 21,1-.

Dio è il Padre Onnipotente: la Sua paternità e la Sua potenza si illuminano a vicenda.

- Egli mostra la Sua onnipotenza paterna nel modo in cui si prende cura dei nostri bisogni; -Cfr Mt 6,32-
- lo fa attraverso l'adozione filiale che ci dona -“sarò per voi come un Padre, e voi mi sarete come figli e figlie, dice il Signore Onnipotente”: 2Cor 6,18-;
- lo fa attraverso la Sua infinita misericordia, dal momento che Egli manifesta al massimo grado la Sua potenza perdonando liberamente i nostri peccati.

L'Onnipotenza divina non è affatto arbitraria (non commette soprusi in virtù del Suo Potere) e sfugge alla nostra piena comprensione.

Il mistero dell'apparente impotenza di Dio

La Fede in Dio Padre onnipotente può essere messa alla prova dall'esperienza del male e della sofferenza: talvolta Dio sembra assente ed incapace di impedire il male.

Talvolta Dio sembra impotente, ma come può l'Onnipotente essere impotente? -Infatti, non è come sembra perché Dio ha sempre un piano e sceglie come realizzarlo, anche per un bene a “lungo raggio”!

- Cristo crocifisso è “potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più saggia degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini” -1Cor 1,24-25-.
- Nella Risurrezione e nella esaltazione di Cristo il Padre ha dispiegato “l'efficacia della sua forza” e ha manifestato “la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi Credenti” -Ef 1,19-22-.
- Cristo viene crocifisso per la Sua debolezza - 2Co 13:4

Soltanto la Fede può accedere alle vie misteriose dell'onnipotenza di Dio: per questa Fede, ci si gloria persino delle proprie debolezze per attirare su di sé la potenza di Cristo -Cfr 2Cor 12,9; Fil 4,13 -.

La prova della libertà

Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e l'ha costituito/posto nella Sua amicizia in modo che egli interagisse col Suo Creatore-fattore, ma l'uomo può vivere questa amicizia solo come libera sottomissione a Dio, non forzatamente o automaticamente: se lo vuole, l'uomo può scegliere di rapportarsi con Dio e Questi interagisce solo con chi Lo sceglie.

Questo è il significato del divieto fatto all'uomo di mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male, *“perché quando tu ne mangiassi, certamente moriresti”* - Gen 2,17 - *“L'albero della conoscenza del bene e del male”* - Gen 2,17-

Ciascuno può scegliere se Ubbidire a Dio o no, se stare con Dio o no: Dio ci dà il libero arbitrio. Questo evoca simbolicamente il limite invalicabile che l'uomo, in quanto creatura, deve liberamente riconoscere e con fiducia rispettare: l'uomo dipende dal Creatore, è sottomesso alle leggi della creazione e alle norme morali che regolano l'uso della libertà.

L'uomo, tentato dal diavolo, ha lasciato spegnere nel suo cuore la fiducia nei confronti del suo Creatore -Cfr Gen 3,1-11- e, abusando della propria libertà, ha disobbedito al comandamento di Dio.

In ciò è consistito il primo peccato dell'uomo -Cfr Rm 5,19: in seguito, ogni peccato sarà una mancanza di fiducia nella bontà di Dio!!

La Scrittura mostra le conseguenze drammatiche di questa prima disobbedienza...

- Adamo ed Eva perdono immediatamente la grazia della santità originale -Cfr Rm 3,23-.
- Hanno paura di quel Dio (che pure era loro amico!) -Cfr Gen 3,9-10- di cui col peccato si sono fatti una falsa immagine credendo alla menzogna del Suo avversario, quella cioè di un Dio geloso delle proprie prerogative -Cfr Gen 3,5-.
- L'armonia nella quale essi erano stati posti, a motivo del loro peccato e della giustizia di Dio, è distrutta;
- La padronanza delle facoltà spirituali dell'anima sul corpo è infranta; -Cfr Gen 3,7-
- L'unione dell'uomo e della donna è sottoposta a tensioni; -Cfr Gen 3,11-13-
- I loro rapporti saranno segnati dalla concupiscenza e dalla tendenza all'asservimento -Cfr Gen 3,16-. L'armonia con la creazione è spezzata;
- La creazione visibile è diventata aliena e ostile all'uomo -Cfr Gen 3,17; Gen 3,19-.
- A causa dell'uomo, la creazione è “sottomessa alla caducità” -Rm 8,20-.
- La rottura della relazione con Dio (morte spirituale) sarà istantanea e saranno cacciati dall'Eden perdendone la Gloria. Rm 3.23; Gen 3.23-24
- La conseguenza esplicitamente annunciata nell'ipotesi della disobbedienza -Cfr Gen 2,17- si realizzerà inevitabilmente e presto: l'uomo tornerà in polvere, quella polvere dalla quale è stato tratto -Cf Gen 3,19-. La morte entra nella storia dell'umanità -Cfr Rm 5,12-.
- Serve un sacrificio di riparazione e di espiatione. -Cfr Gen 3:21-

Dopo questo primo peccato, il mondo è sommerso da una vera “invasione” del peccato:

- il fratricidio commesso da Caino contro Abele; -Cfr Gen 4,3-15-
- la corruzione universale quale conseguenza del peccato; -Cf Gen 6,5; Gen 6,12; Rm 1,18-32-
- Ecc.

Nella storia d'Israele, il peccato si manifesta frequentemente soprattutto come infedeltà al Dio dell'Alleanza e come trasgressione della Legge di Mosè: anche dopo la Redenzione di Cristo, fra i Cristiani, il peccato si manifesta in svariati modi -Cfr 1Cor 1-6; Ap 2-3-.

COMPIUTA L'OPERA ESPIATORIA, “GESU' SALI' AL CIELO E SIEDE ALLA DESTRA DI DIO.

- *“Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio” -Mc 16,19-.*
- *Ma egli, essendo pieno dello Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio, e disse: Ecco, io vedo i cieli aperti, e il Figliuolo dell'uomo in piè alla destra di Dio. - At 7:55-56*
- *Chi sarà quel che li condanni? Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi. - Ro 8:34*
- *La qual potente efficacia della sua forza Egli ha spiegata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti, e lo fece sedere alla propria destra ne' luoghi celesti, - Ef 1:20*
- *Se dunque voi siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di sopra dove Cristo è seduto alla destra di Dio. - Col 3:1*

- *il quale, essendo lo splendore della sua gloria e l'impronta della sua essenza e sostenendo tutte le cose con la parola della sua potenza, quand'ebbe fatta la purificazione dei peccati, si pose a sedere alla destra della Maestà ne' luoghi altissimi, - Eb 1:3*
- *Ed a qual degli angeli diss'Egli mai: Siedi alla mia destra finché abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi? - Eb 1:13*
- *Ora, il punto capitale delle cose che stiamo dicendo, è questo: che abbiamo un tal Sommo Sacerdote, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, - Eb 8:1*
- *questi, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è posto a sedere alla destra di Dio, - Eb 10:12*
- *duce e perfetto esempio di fede, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio. - Eb 12:2*
- *che, essendo andato in cielo, è alla destra di Dio, dove angeli, principati e potenze gli son sottoposti. - 1P 3:22*

Per essere ancora più precise, Gesù è al centro del trono celeste: non è il Padre che occupa il posto centrale del Trono!!

- *Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che pareva essere stato immolato, ed avea sette corna e sette occhi che sono i sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. - Ap 5:6*
- *perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pasturerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Iddio asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro. - Ap 7:17*

La Bibbia non dice Chi occupava quella posizione sul Trono celeste prima di decidere l'incarnazione, ma è sicuro che ora la occupa Gesù Cristo in virtù della Sua Opera sulla croce.

Il Corpo di Cristo è stato glorificato, come lo provano le proprietà nuove e soprannaturali di cui ormai gode dopo la Sua risurrezione - Cfr Lc 24,31; Gv 20,19; 659 Gv 20,26-.

Ma durante i quaranta giorni (prima dell'ascensione) il Suo copro trasformato dalla risurrezione è ancora partecipe di molti atti umani:

- ❖ Egli mangia e beve familiarmente con i Suoi discepoli -Cfr At 10,41-
- ❖ li istruisce sul Regno, -Cfr At 1,3 –
- ❖ la Sua gloria resta ancora velata sotto i tratti di una umanità ordinaria -Cfr Mc 16,12; Lc 24,15; Gv 20,14-15; Gv 21,4-.

L'ultima apparizione di Gesù termina con l'entrata irreversibile della Sua umanità nella gloria divina simbolizzata dalla nube -Cfr At 1,9; cfr anche Lc 9,34-35; Es 13,22- e dal cielo -Cfr Lc 24,51- ove Egli siede ormai alla destra di Dio -Cfr Mc 16,19; 659 At 2,33; At 7,56; cfr anche Sal 110,1-.

In un modo del tutto eccezionale ed unico egli si mostrò a Paolo “come a un aborto” -1Cor 15,8- in un'ultima “apparizione apostolica” - Cfr 1Cor 9,1; Gal 1,16-.

Il carattere velato della gloria del Risorto durante questo tempo traspare nelle Sue misteriose parole a Maria Maddalena: *“Non sono ancora salito al Padre: ma va' dai miei fratelli e di' loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro” -Gv 20,17-.*

Solo colui che è “venuto dal Padre” può far ritorno al Padre: Cristo -Cfr Gv 16,28-.

“Nessuno è mai salito al cielo fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo” - Gv 3,13- -Cfr Ef 4,8-10-.

COME SI CONOSCE QUESTO DIO UNICO E VERO?

Potrei dirlo con una sola frase affermando che **“bisogna incontrarlo e poi seguirlo”**, ma detto così non si può capire: **ricordo ancora gli occhi sgranati di una signora a cui 40 anni fa avevo appena detto di avere incontrato Dio personalmente!**

Davvero? L'hai visto? E com'è? Come hai fatto? Potrei farlo anch'io? –Mi disse strabiliata, ma anche con aria sorniona e sfottente!

Sì, ho detto dell'Unico Vero Dio, ma serve anche spiegare come si possa conoscere.

E' probabile che molti pensino di conoscerlo solo perché hanno una religione che parla di Lui, oppure perché pregano (ammesso che lo facciano e che lo facciano come vuole Lui), o solo perché Lo credono e Gli si affidano speranzosi nella Sua bontà: **in genere la gente conosce solo un falso dio, così come è stato loro presentato dalla sua religione o dalle religioni.**

Infatti, sappiamo di quanti **dicono di aver perso la fede**, di quanti **barattano Dio** con tutto, di quanti **vivono in modo ambiguo per dicendosi “cristiani”**, di quanti **sono in carcere per reati abominevoli pur dicendosi “cristiani”**, ecc.: com'è possibile tutto questo?

E' possibile solo perché **la loro non era vera Fede e vero Cristianesimo**: si trattava solo di una etichetta formale, di un vestito di apparenza, di credenze religiose, di un dio religioso!

Infatti, la Verità resta e non cambia: il vero amore non finisce mai, la vera Fede non si perde mai, la vera libertà si conserva anche in mezzo alla prigionia del fuoco!

Dunque, innanzitutto, la Fede in Dio non è credere nel Dio insegnato dalla religione: abbiamo visto che il Dio religioso non è quasi mai il Dio vero!

Inoltre, la Fede in Dio esula da tutti quegli atti religiosi che spesso vengono confusi con "la via della fede": per lo più, invece, essi sono solo delle "credenze religiose" che portano al bigottismo e al misticismo emozionale (vedi i flagellanti...), ma tengono lontano proprio dalla Vera Fede.

La maggior parte della gente conosce solo un dio religioso e non quello Vero: molti pensano di relazionarsi con Lui attraverso la propria religione con tutte le sue pratiche, ma questa è pura illusione perché –come per tutte le persone- Dio vuole rapportarsi direttamente e non tramite intermediari di alcun genere.

Ricordo quando anch'io avevo una fede religiosa e pensavo di Credere nel Dio vero (quello insegnatomi dalla religione) illudendomi di relazionarmi con Lui: a 19 anni mi accorsi che non Lo avevo mai conosciuto e non mi ero mai rapportato veramente con Lui.

Pensavo di conoscerlo e di crederlo, ma mi accorsi che "credevo nella religione" e per colpa delle cose sbagliate che mi avevano insegnato ora mi trovavo nella peggiore confusione possibile che stava per gettarmi nel baratro del suicidio...

Infatti, la gente non ha mai incontrato Dio e, dunque, non si relaziona direttamente con Lui: quante persone hanno veramente una relazione personale e intima con Dio?

Ma ci sono dei "passi" da fare per conoscere il Dio Vero e Unico? Sì, ma solo 5!

1°. **Prima di tutto bisogna liberarsi dei pregiudizi**, di tutti quei preconcetti che la religione insegna: bisogna focalizzare che si conosce un dio religioso e non il Dio della Bibbia!

Troppe cose si mettono in mezzo per impedire che una persona si avvicini a Dio.

2°. **Bisogna prendere una Bibbia e verificare** se quello che abbiamo creduto è esatto, oppure no: tutto quello che è sbagliato va eliminato!

Negli anni novanta mi trovavo in casa di una signora Brianzola (ora nostra sorella in Fede): la evangelizzai e dopo venti minuti lei decise di pregare per accettare Gesù nella sua vita al fine seguirlo come dice la Bibbia: pregammo, poi ci accordammo per la prossima lezione e infine andai via.

In seguito seppi che appena andato via lei si era messa energicamente a rimuovere dalla propria casa immagini e statue, libri e quant'altro fosse contrario alla Bibbia: ecco, lei aveva capito bene e con molta perspicacia si era subito liberata degli "impedimenti" alla fede Biblica; è proprio ciò che Dio vuole da chi intende conoscerlo e servirlo.

Quando l'apostolo Paolo predicò ad Atene, tutti coloro che volevano conoscere Dio fecero un grande mucchio degli idoli religiosi e dei libri di magia per distruggerli! At 19:19

Insomma, bisogna fare "piazza pulita" di tutte le zavorre religiose (lasciare ogni religione per seguire Dio!): o segui Dio o segui la religione con tutte le sue pratiche! → 1 Tess 1.9

Dunque, bisogna liberarsi di tutti i pesi religiosi: liberarsi della religione, dei riti religiosi, dei sacramenti, dei dogmi, delle immagini, delle statue, delle liturgie, delle messe, dei pellegrinaggi e di quant'altro impedisce la Fede in Dio.

La grande confusione della gente dipende proprio da queste cose! Sal 97:7

Seguire Dio implica che devi smettere di seguire ogni cosa che prende il Suo posto: religione, vizi, passioni, tradizioni, ecc.: getta tutto in un grande cestino virtuale!

Dio vuole riempire le tue mani con le Sue grazie, ma se le tue mani restano pieni di altro... non vi sarà posto per le benedizioni di Dio!

Ricordo quando io lascia tutto per seguire Dio: ero "rinato" (infatti, la Bibbia la definisce "Nuova nascita"), ero "libero" e mi pareva di volare come una farfalla (non ero più un verme che strisciava per terra!): chi legge la mia autobiografia non può fare a meno di notare il racconto della mia conversione a Cristo, quando io dichiaravo di sentirmi (vedermi e considerarmi) "libero-leggero, sicuro e forte"!

Mi pareva di essere uscito finalmente da una prigionia: come se fino ad allora fossi stato chiuso nello spazio ristretto di un uovo!

Questo potrà verificarsi anche con te e in te, ma non senza lasciare le zavorre che tutti si portano sulla spalla e che impediscono loro di andare dietro a Cristo!

- *Diceva poi a tutti: Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a sè stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi seguiti. - Lu 9:23*
- *Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; or se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa. - Mat 15:14*
- *Cristo ci ha affrancati perché fossimo liberi; state dunque saldi, e non vi lasciate di nuovo porre sotto il giogo della schiavitù! - Ga 5:1*

Sì, bisogna lasciare la religione col suo dio inventato per poter essere libero di seguire il Vero Dio! Bisogna decidere di **“lasciare i comandamenti degli uomini”** che sono utili solo alla carne, ma ti appesantiscono e ti impediscono l'ingresso nel regno dei cieli!

- *Ma Pietro e Giovanni, rispondendo, dissero loro: Giudicate voi se è giusto nel cospetto di Dio, di ubbidire a voi anzi che a Dio. - At 4:19*
- *Ma Pietro e gli altri apostoli, rispondendo, dissero: Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini. - At 5:29*
- *Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre de' precetti, quali: Non toccare, non assaggiare, non maneggiare (cose tutte destinate a perire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini? Col 2:20-22*

3°. **Bisogna capire che Gesù Cristo è Dio**, il Creatore che si è fatto carne per poterti salvare: Egli è l'Unico che ti possa salvare, nessun altro! At 4,19

4°. **Bisogna focalizzare quello che Gesù Cristo ha fatto personalmente per te**: ha preso i tuoi peccati ed è morto al posto tuo sulla croce del Calvario, ha pagato tutto Lui per te!

5°. **Bisogna fare un patto con Dio dicendo “Dio, ti do la mia vita, entra in me perché Ti voglio ricevere per seguirti fino alla fine: sono pronto a tutto, ma Tu vieni nel mio cuore”.**

Sono solo 5 passi e si possono fare in 5 minuti come feci io: basterà una semplice preghiera per Fede, con parole tue, per suggellare la conclusione del patto con Dio (questo è nascere di nuovo per diventare Figliolo di Dio!).

Dopo di che basterà coltivare la relazione con Lui a livello personale e a livello comunitario, tramite la Preghiera, la Bibbia e l'azione ubbidiente.

Sì, ripeto: la religione è come un oppio che anestetizza la gente con le sue pratiche meccaniche e mistiche, che illude i fedeli tramite le emozioni e che li confonde fino ad impedire loro la vera salvezza!

Persino un bambino comprende che la religione è diversa dalla Bibbia!

Paradossalmente, qualsiasi religione è un impedimento per conoscere il Vero Dio perché presenta un dio religioso e formale, vuoto e lontano, irraggiungibile e pretenzioso, discriminatorio e irrealista: molti si sentono apposto solo perché hanno indossato l'etichetta religiosa, ma Dio guarda al cuore!

- *Ma guai a voi, scribi e Farisei ipocriti, perché serrate il regno de' cieli dinanzi alla gente, poiché né vi entrate voi, né lasciate entrare quelli che cercano di entrare. - Mat 23:13*
- *Poiché è più facile a un cammello passare per la cruna d'un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio. - Lu 18:25*
- *Ed egli disse loro: Sforzatevi d'entrare per la porta stretta, perché io vi dico che molti cercheranno d'entrare e non potranno. - Lu 13:24*
- *Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere? - Giov 3:4*
- *Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. - Giov 3:5*

Nicodemo era molto religioso (era uno dei capi!), ma notate come la religione impedisce la conoscenza del Vero Dio?!?

- ☉ *Or v'era tra i Farisei un uomo, chiamato Nicodemo, un de' capi de' Giudei. - Giov 3:1*
- ☉ *Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere? - Giov 3:4*
- ☉ *Gesù gli rispose: Tu sei il dottor d'Israele e non sai queste cose? → Giov 3:10*

Notate come Gesù insisteva perché la gente seguisse Lui e non la religione?

- *Seguitemi, ed io farò di voi dei pescatori d'uomini. - Mar 1:17*

- *Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo. Mat 11:28*
- *Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono; Giov 10:27*

Bisogna seguire Dio e non la religione, bisogna andare a Gesù direttamente e non illudersi di arrivare a Dio tramite di altri...

☉ ***Gesù gli disse: lo son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. - Giov 14:6***

☉ ***Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, - 1Ti 2:5***

Bisogna smettere di fidarsi degli uomini religiosi che parlano di un dio religioso e non ti mettono mai davanti al Vero Dio (perché spesso non Lo conoscono nemmeno loro stessi!) perché tu possa incontrarlo, conoscerlo, amarlo e servirlo.

Per 19 anni io mi prostrai davanti a immagini, statue e preti, e non incontrai mai Dio: spalancavo gli occhi per vederlo, ma Egli non c'era: un giorno chiusi gli occhi e Lo pregai col cuore... e Lo trovai per la Fede.

Egli venne dentro di me, mi liberò e mi salvò per sempre: ora non sono migliore di nessuno, ma Dio è dentro di me e mi porta nel Suo Regno celeste.

Ora la mia Fede è Vera, mi dà certezze e non speranze vuote, mi dà chiarezza e non confusione nebulosa, mi dà libertà e non parvenza di liberazioni mistiche.

Ora posso dire di conoscere il Dio Vero perché Egli è dentro di me per guidarmi, parlarmi e sanarmi: non più misticismi liturgici, non più mistiche emozioni, ma realtà e libertà nella più grande semplicità e spontaneità.

E' la stessa cosa che accade durante il culto del Dio Vero: massima spontaneità, massima semplicità, massima libertà, un culto in spirito e verità. Giov 4

Chi conosce Dio somiglia a un uomo che prima era cieco e ora ci vede, che prima viaggiava lentamente in un tunnel nero e interminabile, asfissiante e disperante ... e ora corre veloce sulla luminosa via del cielo.

Ad ogni modo, bisogna capire che se da una parte questo non ha un costo per andare in cielo, dall'altra ha un costo per seguire Cristo sulla terra...

Quando io feci il patto personale con Dio, i miei genitori mi cacciarono fuori di casa! Perché lo fecero? –Semplicemente perché avevo rinunciato alla loro religione (di cui avevano alti esponenti come preti, suore, parroci, vescovi e cardinali!): si sentivano disonorati per il fatto che non sarei più andato in chiesa con loro per partecipare alla messa (Cosa avrebbe detto la gente?? Come! Prima si voleva fare sacerdote e ora diventa un eretico?).

Non avevano motivi umani o morali, ma solo religiosi!

L'inquisizione cattolica ha ucciso milioni di uomini-donne-bambini per il semplice fatto che leggevano e seguivano la Bibbia dopo aver lasciato la religione!

Milioni di persone vengono ancora uccise nel mondo in nome della religione e del dio religioso: vedi l'Islam.

Bisogna avere il coraggio di dire "basta" e questo costa perché dovrà cambiare il tuo stile di vita: con la religione potrai fare quello che ti pare e piace, ma non con Dio!

Chi segue veramente Dio... lo si vede chiaramente perché i suoi "frutti" lo dimostrano!

- *Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si colgono forse delle uve dalle spine, o dei fichi dai triboli? - Mat 7:16*
- *Voi li riconoscerete dunque dai loro frutti. - Mat 7:20*

Ecco, il Dio Vero è reale, vivente, Unico: Egli non è come una statua, o come uno spaventapasseri in un orto di cocomeri perché ti vede, ti sente, ti guida, ti insegna, ti esorta, ti corregge, ti ammonisce e ti punisce.

Se decidi di seguirlo dovrai camminare come vuole Lui, ma ti conviene perché è l'unica vita che vale la pena di essere vissuta, l'unica strada che ti porta al cielo nella Sua gloria.

E se vi par mal fatto servire all'Eterno, scegliete oggi a chi volete servire: o agli dèi ai quali i vostri padri servirono di là dal fiume, o agli dèi degli Amorei, nel paese de' quali abitate; quanto a me e alla casa mia, serviremo all'Eterno'. - Gios 24:15

Sia glorificato e annunziato questo Dio Unico e Vero!

